IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 18. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 19 Gennaio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

La risposta data nel discorso pronunciato sabato scorso al banchetto dei gioiellieri a Birmingham, dal min. delle colonie Chamberlain, alle vibrate dichiarazioni del conte Bülow in difesa dell'esercito tedesco, ha rinfocolato per un momento la polemica sul noto incidente; ma non ha influito, nè influirà sulle relazioni politiche tra i due paesi.

La miglior prova si ha nell'annunzio da Londra che il principe di Galles si recherà a Berlino pel compleanno dell'imperatore Guglielmo e nella missione dell'ammiraglio tedesco Lenden Bibrau, presso la Corte inglese.

In quanto riflette le relazioni tra la Germania e la Russia, lo scambio di dispacci affettuosissimi pel capo d'anno russo tra lo Czar e l'imperatore Guglielmo e tra l'imperatrice Augusta Vittoria e la Czarina vedova, che sinora si era mantenuta molto riservata verso la Corte tedesca, dimostra chiaramente che anche esse non potrebbero essere più cordiali.

+

L'invio del principe Enrico di Prussia agli Stati Uniti per assistere al varo a Nuova York del nuovo *yacht* dell'imperatore Guglielmo, e del quale sarà matrina la figlia del Presidente Roosevelt, va acquistando sempre più importanza politica, sia per l'accoglienza entusiastica che si prepara al principe, sia per l'effetto che esso può avere sui rapporti, anche semplicemente economici, tra i due paesi.

In Germania si prevede che, dopo tale atto di squisita cortesia, l'elemento tedesco agli Stati Uniti — il quale, oltre ad essere il più colto degli elementi stranieri, è anche il più ricco ed il più attivo — acquisterà una maggiore influenza, e questa non potrà esercitarsi che a vantaggio della buona armonia tra i due paesi.

+

Il discorso della Corona, con cui Re Edoardo ha inaugurato personalmente con grande pompa la Sessione del Parlamento inglese, enumera gli avvenimenti principali degli ultimi mesi nel campo della politica estera, tra cui in prima linea quello della scelta ad arbitro del Re d'Italia nella questione delle frontiere tra la Guiana ed il Brasile.

Il discorso si diffonde principalmente — come del resto è ben naturale — sulla guerra anglo-boera, e dopo aver reso omaggio al valore ed alla buona volontà dei soldati inglesi, constata che, sebbene la guerra non sia ancora terminata, le operazioni militari sono, in complesso, favorevoli alle armi inglesi e che i confini del teatro della guerra sono ora molto più ristretti.

Nella seduta che seguì immediatamente la cerimonia dell'inaugurazione della Sessione parlamentare, Lord Salisbury ripetè che la conclusione della pace dipende anzitutto dalla sottomissione dei boeri, i quali furono i primi ad aprire le ostilità. Soltanto dopo di quella si conosceranno le condizioni di pace.

Queste dichiarazioni del primo Ministro, si giudicano, generalmente, molto più concilianti delle antecedenti.

+

Domenica scorsa, il Pres. del Cons. Waldeck-Rousseau tenne a St. Etienne il discorso programma per le future elezioni generali.

Dopo aver difeso brillantemente l'opera del Ministero, nella lotta contro gli avversari della Repubblica constatò il pieno accordo di tutti i Ministri, sia allo scopo di dar sempre maggior sviluppo alle risorse del paese, sia a quello di attuare le riforme politiche e sociali, affermando che il governo cercherà nelle elezioni, la propria forza nell'appoggio dei repubblicani.

Relativamente alle questioni estere, Waldeck-Rousseau rilevò che la politica della Francia era eminentemente pacifica, ed accennò da questo lato alla presenza della squadra italiana a Tolone ed alla visita dello Czar.

La riapertura del Parlamento in Francia avvenne sotto gli auspici della maggiore calma, anche perchè le elezioni generali sono alle porte.

+

Nella discussione alla Camera prussiana delle interpellanze sui noti fatti di Wreschen nella Posnania, il conte Bülow ha chiarito completamente le intenzioni del Governo, dichiarando che esso non può rinunciare alla germanizzazione delle provincie polacche della Prussia, ma che, in pari tempo, si eviteranno i mezzi violenti.

Gli incidenti sorti per quei fatti, così all'interno come all'estero, si possono ritenere definitivamente chiusi.

— Lunedì scorso la Commissione per la tariffa doganale al *Reichstag* ha iniziato i lavori e sino dalle prime sedute si è manifestata, come si prevedeva, la tendenza dei rappresentanti dei gruppi ostili all'aumento dei dazi sui cereali all'ostruzionismo.

E' quindi ormai fuor di dubbio che la discussione nella Commissione andrà molto per le lunghe in guisa da rendere impossibile al Governo tedesco di aprire in tempo utile, cioè un anno prima della scadenza, i negoziati colle altre potenze, in base alla nuova tariffa, per la rinnovazione dei trattati.

+

Si conferma da Vienna che nella discussione in seconda lettura dello schema della tariffa doganale autonoma sono sorte rilevanti difficoltà tra i delegati austriaci ed ungheresi per alcune voci, a causa di divergenze circa l'aumento dei dazi agricoli ed industriali.

Per appianare tali difficoltà, i Ministri interessati dell'Austria e dell'Ungheria inizieranno prossimamente trattative dirette.

I lavori della Commissione del bilancio della Camera austriaca procedono abbastanza sollecitamente, ciò che fa sperare che la discussione del bilancio si svolgerà alla Camera, la quale riprende in questi giorni i lavori, tra una calma almeno relativa.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 18 — Il Principe di Galles partirà il 24 corr. per Berlino. La Principessa non lo accompagnerà.

(S) **Madrid**, 18 — Il generale Bourbon Castellvi partirà presto per Lisbona, Londra e Roma.

(S) **Londra**, 18 — Si dice che la salute del Ministro della guerra, Brodrick, desti serie apprensione. E' probabile che egli sia costretto a prendersi riposo.

(S) **Vienna**, 18. — I giornali raccolgono la voce della prossima nomina del barone de Handel, consigliere al Ministero dell'interno, a Governatore della Dalmazia.

(S) **Vienna**, 18. — L'Agente diplomatico bulgaro a Vienna, dott. Sirmagieff, è dimissionario.

Nel Venezuela.

(S) **New-York**, 18. — Il *New York Herald* ha da Port-of-Spain: I rivoluzionari venezuelani sconfissero due volte le truppe del Governo nello Stato di Parabolo.

Una nuova insurrezione è scoppiata presso Camtano.

Il generale Vasquez si trova alla testa del movimento.

I generali Batala, Loreto e Lima presero pure le armi contro il Presidente Castro.

Le forze del Governo alla loro volta sconfissero gli insorti comandati dal generale Ducharme nello Stato di Zamora.

Cina e S. U. d'America.

(S) **Londra**, 18 — Il *Daily Telegraph* ha da Washington: Il Presidente della Confederazione, Roosevelt, ordinò il rimborso alla Cina di 376.000 dollari, rappresentanti i valori e il denaro presi dai soldati americani a Tientsin.

La Turchia e Tripoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 18, ore 18.20. — La *Pol. Corr.* ha da Costantinopoli che le notizie sparse recentemente sulle forze navali della Turchia a Tripoli sono inesatte. La Turchia ha ora soltanto una corvetta di legno ed una piccola cannoniera a Tripoli ed una torpediniera a Bengasi.

La notizia che la Turchia avesse tre torpediniere a Tripoli era assolutamente falsa.

Tre anni fa il Governo turco ordinò l'invio a Tripoli di tre torpediniere per sorvegliare la costa affine di impedire la fuga dei giovani turchi; ma le tre torpediniere non erano in grado di tenere il mare e dovettero ritornare a mezza strada.

Lo stato delle suddette navi non ha alcun valore in caso di guerra. Le fortificazioni sulla costa di Tripoli sono nelle stesse condizioni.

Germania e Stati Uniti.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 18, ore 12.10. — Il nuovo *yacht* da corsa dell'imperatore Guglielmo sarà varato il 25 febbraio.

Miss Roosevelt pronunzierà la formula sacramentale in tedesco: *Ich taufe dich* « *Meteor* » (lo ti battezzo « Meteor. ») Indi verrà spezzata la tradizionale bottiglia di Sciampagna.

Secondo il programma ufficiale, stabilito a Washington, il principe Enrico visiterà: Cincinnati, Chicago, San Luigi, il Niagara, Baltimora e Filadelfia.

Le altre città si adoperano presso l'ambasciatore tedesco Holleben, affinchè il principe le visiti tutte.

Le Società corali tedesche si sono accordate per cogliere l'occasione per una festa di affratellamento dei tedeschi e degli americani, sul genere di quella celebrata per la stipulazione della pace tra la Francia e la Germania, nel 1871.

La politica dello sciopero.

C'è nel ministero attuale e si trasfonde naturalmente nei giornali che ne esprimono le idee, la tendenza ad essere larghi, facili, benevoli, quasi patrocinatori delle pretese degli operai e dei contadini e per logica conseguenza altrettanto severi, rigidi ed anche ingiusti verso i proprietari.

In Lombardia, nel Veneto ed in qualche altra regione alcune grandi famiglie o grossi proprietari, che da secoli amministravano direttamente le loro aziende, mantenendo verso i propri contadini e dipendenti quello spirito di liberalità e, in date circostanze, di generosità, che poteva dirsi tradizionale, hanno finito, di fronte alle incessanti agitazioni e crescenti pretese, col disgustarsi al punto di affittare le loro proprietà anche con notevole sacrifizio, non reggendo loro l'animo di continuare in una lotta quotidiana, che amareggia l'esistenza.

I giornali ministeriali biasimano questa specie di diserzione, perchè gli affittavoli, sotto l'aculeo dell'interesse, saranno naturalmente meno arrendevoli, onde maggior resistenza alle crescenti pretese delle leghe, delle Camere di sciopero e delle Federazioni rivoluzionarie e quindi più acuta la lotta.

E per dare al biasimo una vernice di giustificazione ricordano che la proprietà ha dei doveri verso la collettività. Certamente: ma i doveri verso la collettività non sono quelli di subire le imposizioni e le violenze: sono invece quelli di bonificare e migliorare, potendo, la proprietà, accrescendone la produzione, ciò che si risolve in un vantaggio dei contadini, se vige la mezzadria, e dei braccianti, se i terreni sono condotti direttamente, perchè aumenta il lavoro.

Questo è, in ogni caso, il dovere *morale* dei proprietari: ma quando un proprietario ha fatto il possibile per migliorare le sue terre, ed ha sempre trattato equamente i lavoratori, ha ben diritto, se il disgusto per una lotta increscìosa ed impari, velatamente favorita dal Governo per ragioni che tutti sanno, lo assale e [illegible] di ritrarsene con dolore, per la pace e la quiete della propria famiglia.

Un'altra accusa, che i giornali ministeriali muovono ai proprietari, è quella che deriva dalla contesa fra contadini e proprietari nel territorio di Copparo presso Ferrara.

L'anno scorso, sotto la pressione dei raccolti, i contadini stabili imposero aumenti di mercede, che i padroni dei campi dovettero accettare, onde una specie di patto o convenzione si sarebbe stipulata per mantenere quella tariffa.

Se non che, dopo aver fatto ben bene i conti, visto e considerato che a far lavorare i terreni alle nuove condizioni, non c'è più convenienza, i padroni dei campi hanno creduto quest'anno di sospendere i lavori usuali. I contadini reclamano contro l'inadempimento dei patti e si sono, pare, rivolti ai tribunali, ciò che è nel loro pieno diritto.

Ma per giudicare della contesa, bisognerebbe anzitutto conoscere il tenore delle convenzioni della stagione scorsa. Ad ogni modo siccome la questione è dinanzi al magistrato, ogni polemica diventa inutile.

Diventa inutile in merito alla controversia, ma non circa gli apprezzamenti degli organi ministeriali, che accusano di ribellione e rivolta i proprietari, che non fanno più lavorare dopo avere accettato nuovi patti di mercede.

Se i padroni dei campi di Copparo, che avevano accettato nella stagione scorsa le nuove mercedi, avessero fatto lavorare altri a minor mercede, l'accusa di mancato impegno potrebbe reggere; ma quando un disgraziato proprietario si accorge che facendo lavorare i campi con la nuova tariffa, accettata in un momento jugulatorio, sotto il pericolo inevitabile di perdere il raccolto, va incontro ad una perdita certa, onde miglior partito contentarsi dell'erba, il parlare di ribellione, di rivolta, di mancata fede è una vera assurdità.

Ma che cosa pretendete?

Che un proprietario si rovini e finisca (indebitandosi per far lavorare) col fallire, sol perchè agli on. Giolitti e Zanardelli fa comodo di favorire le pretese delle masse sobillate dalle Leghe, capitanate nell'ombra dagli amici radicali del Ministero, per vantarsi poi di aver pacificato il paese e migliorate le condizioni del proletariato di varie diecine di milioni?

Forsechè il Governo interviene ed i giornali [illegible] sorgono a biasimare i bovari del Polesine, che mancando ai contratti, scioperano colla minaccia di impedire ai padroni di alimentare il bestiame?

Libertà per tutti. Soffiaste nel fuoco? Peggio per voi se vi scotta. Ricorrete all'unguento refrigerante.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 18. — Lo *Standard* ha da Bruxelles che i boeri disporrebbero ancora di 60.000 fucili, di molte munizioni e provvigioni nascoste.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Londra, 18, ore 10.30 — Si annuncia da Amsterdam che domani si aduneranno i delegati boeri per discutere circa l'abbandono della condizione dell'indipendenza assoluta.

Acconsentendo i combattenti, i delegati chiederanno il rimpatrio dei prigionieri, la ricostruzione delle ferrovie e l'incorporazione parziale delle due Repubbliche all'impero britannico.

Secondo la *Reuter*, Kuyper persuase i delegati a preparare le condizioni di pace.

Kuyper conferì a Londra con alcuni uomini politici. Il governo inglese permise ai delegati di mettersi in comunicazione coi combattenti, ma rifiuta di discutere le proposte non ufficiali.

Londra, 18, ore 12.40. — Il noto romanziere Doyle, pubblicò un libro in cui si confutano le accuse contro il governo ed i soldati inglesi nella guerra anglo-boera.

Il libro sarà tradotto in sei lingue, e ne sarà inviata una copia ai deputati e senatori di tutta l'Europa.

Il Congresso Pan-americano.

(S) **Messico**, 18. — Il delegato del Venezuela al Congresso pan-americano si è ritirato dal Congresso stesso.

Questo ha votato una deliberazione, secondo la quale le Repubbliche americane che non hanno firmato la Convenzione dell'Aja, riconoscono i principii in essa esposti, come facenti parte del diritto americano internazionale.

Questa risoluzione, dopo che sarà stata comunicata ai Governi interessati, si parteciperà altresì al Governo olandese.

(S) **Messico**. 18. — La proposta per l'adesione delle Repubbliche americane alla Convenzione internazionale per la pace dell'Aja fu presentata e sostenuta validamente al Congresso pan-americano dai delegati cileni.

Il gas a Parigi.

(S) **Parigi**, 18. — Nella seduta della notte scorsa, durata fino alle 6, il Consiglio comunale ha votato la concessione per 50 anni dell'illuminazione a gas ad una Compagnia. Il prezzo sarà di cent. 20 al metro cubo.

(E' curioso vedere che mentre il Municipio di Parigi, composto in grande maggioranza di socialisti-*ultra*, trova conveniente affidare il monopolio del gas all'industria privata, in Italia i nostri burlandotti non fanno che reclamare la municipalizzazione dei servizi!)

Nel Marocco.

(S) **Londra**, 18. — Il *Morning Post* ha da Tangeri: « Il Sultano rispose ai Ben Insalah che gli è impossibile di accordare loro il perdono, finchè essi non avranno restituito, morti o vivi, i due fanciulli spagnuoli da essi tenuti prigionieri. »

ARMI ED ARMATI

Avanzamento a scelta degli ufficiali.

Il ministro della guerra informa che gli esami di idoneità all'avanzamento a scelta per i tenenti dei carabinieri reali, della fanteria, della cavalleria, dell'artiglieria e del genio, avranno luogo in tre successivi periodi, cioè: aprile esami preliminari di cultura generale; settembre esami di cultura professionale; ottobre esami definitivi.

Possono concorrere a detti esami i tenenti:

Carabinieri reali: con anzianità a tutto il 2 aprile 1899 (Rusconi Francesco incluso);

Fanteria: con anzianità 18 ottobre 1896 (Finzi Ermanno incluso);

Cavalleria: con anzianità 21 dicembre 1899 (Aroni Amedeo incluso);

Artiglieria: con anzianità 21 agosto 1897 (Gabutto Giuliano incluso);

Genio: con anzianità 18 ottobre 1896 (Pizzarollo Nicolò incluso).

Le domande degli ufficiali per ammissione agli esami devono essere trasmesse al ministero della guerra (Direzione generale rispettiva) entro il dì 15 del marzo prossimo.

La ferrovia di Bagdad.

(S) **Costantinopoli**, 18. — E' stata accordata la concessione della linea ferroviaria di Bagdad, per la durata di 99 anni.

La linea partirà da Conia, passerà per Bagdad, e giungerà al Golfo Persico.

La Società concessionaria rinforzerà la rete attuale, per far fronte alle esigenze del servizio rapido da Costantinopoli al Golfo Persico.

La linea avrà la lunghezza di 2500 chilometri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 18, ore 11.20. — Si annuncia da Costantinopoli che è stato pubblicato l'*iradè* del Sultano che concede definitivamente alla Società delle ferrovie dell'Anatolia la costruzione della linea di Bagdad.

— Alla Società si accorda una sovvenzione chilometrica di 17.000 fr.

Non essendo ancora risoluta la questione di Bagdad non fu ancora fissata quale sarà la stazione testa di linea sul Golfo Persico.

COSE DI FRANCIA.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 18, ore 12.30. — Il deputato Pourquery presentò alla Camera un progetto con cui si stabilisce che i commercianti stranieri dimoranti in Francia paghino tasse eguali a quelle che pagherebbero nel loro paese.

Parigi, 18, ore 12.30. — Il Pres. Loubet, Waldeck-Rousseau e Fallières, accettarono il patronato della « Lega della vita umana » contro la adulterazione del latte.

Si teme che il movimento nasconda un *trust*.

Parigi, 18, ore 12.40. — I progressisti si radunarono sotto la presidenza di Ribot, Méline e Kranz. Fu decisa la pubblicazione di un Manifesto che sarà redatto da Ribot, Méline e Poincaré. Fu organizzato un banchetto.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

18 gennaio - Pres. **Saracco** *- Ore 14.*

Si approvano, senza discussione, i seguenti disegni di legge:

" Abrogazione della legge 14 maggio 1894, che modifica alcuni articoli della legge consolare 1866.

" Approvazione di una convenzione fra il Ministero degli Esteri ed il Monte pensioni dei maestri elementari, circa il pagamento di contributi arretrati dovuti per le scuole elementari all'estero ".

Provvedimenti finanziari.

Negri. Premesso un breve esordio, osserva che le ripetute promesse hanno creata una condizione di cose che ha mosso il Governo alla presentazione di questa legge la quale deve essere ritenuta come un male inevitabile.

Il Ministro sarebbe stato lieto se avesse potuto evitare di presentarla, perchè è caduto necessariamente in contraddizione con se stesso. Ha presentato una legge che per eufemismo può dirsi degli sgravi, ma che in realtà meglio dovrebbe dirsi degli aggravi. Forse nel concetto educativo, si ricorda al contribuente che fra gli albori dell'èra nuova non gli verrà mai meno il paterno rigore del fisco (bene).

La durezza delle nuove tasse e l'inasprimento delle antiche sono prova evidente che la legge è inopportuna, perchè non è giunto ancora il momento di iniziare una vera ed efficace politica di sgravi.

Il Ministro si trova quindi nell'alternativa di mettere in pericolo l'integrità del bilancio, di aggravare di nuovo i contribuenti, ricollocando con una mano ciò che levava con l'altra.

La legge non è buona, nè può esserlo, perchè si prefigge uno scopo non realizzabile. Vuol conciliare termini inconciliabili. Il problema tributario italiano esiste, nè alla sua riforma si può metter mano che con un vasto disegno e soprattutto in condizioni di perfetta sicurezza. Bisognerebbe aver la forza di aspettare o di resistere alle pressioni impazienti.

Bisognerebbe portare il bilancio dello Stato a quella assoluta stabilità in cui si potessero affrontare le oscillazioni inevitabili di ogni riforma senza il pericolo di ricadere nel disordine.

La legge presentata si propone di abolire intieramente il dazio consumo sui farinacei. Questa abolizione, meno che in alcuni luoghi, dove la tassa è salita ad altezze insopportabili, non è urgentemente richiesta. Si sarebbe potuto determinare un massimo non superabile e così ridurre il dazio in tutti i Comuni dando un compenso soltanto là dove l'eccesso non si dovesse attribuire a sciupio. Così si sarebbe rimediato al male e si sarebbe mantenuto in limiti assai misurati il sussidio dello Stato.

Per seguire invece una finanza retorica si presenta una legge generale che aumenterà gli imbarazzi dei Comuni. Infatti i Comuni per l'azione del governo stesso che ha risanato il proprio bilancio, premendo le mani sui bilanci loro, hanno una vita stentata ed affannosa.

Questa legge la renderà ancor più affannosa, perchè i comuni dovranno coprire quella parte del vuoto prodotto dagli sgravi che rimane senza il sussidio governativo. Non potendo per la maggior parte ricorrere alle tasse sui teatri e sulle acque gasose, meno ancora all'inasprimento delle altre voci del dazio consumo, inalzeranno ancora la sovrimposta sui terreni e fabbricati, trasgredendo per consiglio di una legge nuova a ciò che la legge antica aveva stabilito, con un effetto dannoso che si ripercuoterà sulle condizioni dell'agricoltura. (Bene!).

L'abolizione dei dazi comunali non dovrebbe essere scompagnata da un disegno di riforma dei tributi locali. Questo è il problema davvero urgente, perchè il dissesto delle finanze dei Comuni toglie il vantaggio dell'assestamento della finanza dello Stato. La legge presentata non si può correggere, perchè l'errore sta nella debolezza di cedere alla impazienza del convalescente, il quale al primo sintomo di guarigione vuol sottrarsi dalla cura che lo ha risanato e riprendere le antiche abitudini.

Eppure il convalescente non avrebbe bisogno che di pace e di riposo e non dovremmo disturbarlo colle inquietudini dei nostri provvedimenti. Lasciato tranquillo nello sviluppo delle sue energie, il paese in breve potrebbe riorganizzarsi nelle finanze e nell'amministrazione. Ma noi non facciamo che ritardare l'alba di quel giorno e ferire quegli stessi interessi che vorremmo aiutare.

Dice che si vuol meglio distribuita la ricchezza, ma prima di distribuirla, bisogna crearla, altrimenti non distribuiremo che la miseria. Ed è ciò che teme: noi lo stiamo facendo con l'istituzione permanente dello sciopero in un paese dove l'industria è appena nascente, dove le masse non sono ancora educate, nè sanno valutare, per sè stesse, le conseguenze di ciò che vogliono e di ciò che fanno. (Bene). Le agitazioni intempestive ed immature non avranno altri effetti, che di soffocare lo sviluppo economico della nazione con danno di tutti.

Teme per un doppio pericolo di politica interna e politica finanziaria. Il pericolo interno è che la energia la quale saviamente aiutata e sorretta darebbe al paese la sanità morale ed economica si consumerà in lotte infeconde. Il pericolo finanziario è che si scuota l'edificio della finanza, prima che si abbia la forza e i materiali per ricostituirla. Conservare questa posizione faticosamente acquistata, coordinare l'azione del Governo ed aumentare l'intensità del lavoro e della ricchezza nazionale, saper resistere alle pressioni impazienti, nel concetto che l'ordine apparente conquistato a prezzo di pericolose transazioni, può esser foriero di disordini futuri; ecco il compito del Governo. (Bene).

Se dicesse che il Ministero colla sua condotta ha dimostrato di aver la visione dei pericoli che minacciano la rovina di ciò che abbiamo guadagnato, direbbe cosa di cui non è convinto; ma non dispera, perchè ha fede nella forza del paese e si affida all'alto e lungamente provato patriottismo del Pres. del Cons. Voglia egli tener ritta nel suo cammino la nave dello Stato, che altri vorrebbero orientata verso orizzonti ignoti e burrascosi e avrà con sè tutti coloro che al disopra delle meschine lotte di partito pongono la grandezza e la prosperità della patria (vivissime approvazioni, applausi).

Colombo. Darà una breve spiegazione delle ragioni per le quali egli domanda il rinvio dell'art. 3 che riguarda le nuove imposte. Comprende come le imprudenti promesse abbiano spinto il governo a proporre di urgenza questi sgravi. Ha sempre propugnato, egli stesso, il principio che le nostre imposte fossero alleviate ed ha preso una modesta parte a quella politica di raccoglimento e di economia, che ha condotto la finanza italiana ai confortanti risultati enunciati dal Min. del Tesoro. Se si procederà con prudenza eguale a quella dimostrata finora dai Ministri del Tesoro e dei Lavori Pubblici si potrà anche riuscire ad attuare quel largo programma di lavori svolti alla Camera dal Presidente del Consiglio.

Sarebbe quindi savio sistema quello di continuare per qualche anno ancora nella politica di raccoglimento. L'economia nazionale può subire delle crisi, come quella che ora affligge la Germania, molto più che gli straordinari avanzi del nostro bilancio provengono in questi ultimi anni in molta parte dalle eccezionali importazioni di grano e di zucchero.

Ma dal momento che fu lanciato nel pubblico il grido degli sgravi, sarebbe vano e impolitico l'opporvisi. Egli li accetta, malgrado le gravi e giuste critiche del Parlamento. Ma sgravare da una parte per aggravare dall'altra aumentando ancora i pesi che affliggono le proprietà, l'industria è un sistema che egli non può accettare.

Non si deve sgravare che quando gli avanzi di bilancio lo permettono e nella misura di questi.

Non si capirebbe la necessità di imporre le successioni e la proprietà immobiliare così duramente, se non vi fosse l'intenzione di iniziare una trasformazione di tributi e di introdurre nel nostro diritto finanziario il principio della progressività.

Crede che quando si aggravano la proprietà ed il capitale l'effetto degli sgravi si ripercuote inevitabilmente sulle classi popolari, alle quali si restringono il lavoro ed il guadagno (Bene!)

Non ritiene quindi che uno spostamento di tributi conduca all'effetto sperato dai trasformisti di livellare gli oneri.

Quanto alla progressività sarebbe anche disposto ad accettarla in miti proporzioni, se noi non avessimo già aliquote così alte. Quella proposta per le successioni equivale ad una confisca e rappresenta il passaggio dalla finanza statutaria ad una finanza socialista.

Se il governo accetterà di rinviare l'art. 3, voterà gli sgravi, sebbene a malincuore, pensando all'incoraggiante situazione finanziaria ed economica che si arrischia di sciupare.

Non siamo lontani molto, se tutto procede bene, come finora, dalla possibilità di ridurre la rendita. In economia i progressi raggiunti in 3 o 4 anni furono enormi, grazie alle scoperte fatte in quelle scienze alle quali l'Italia diede Volta e Marconi. Ormai con l'utilizzazione delle nostre cadute d'acqua possiamo dirci emancipati dal carbone straniero.

In tali fortunate circostanze quali splendidi obiettivi potrebbe proporsi un Governo forte, se, invece di occuparsi di piccoli sgravi e di aggravare nuovamente il capitale destinato all'industria, si fosse accinto a svolgere un largo programma di politica di lavoro, migliorando la circolazione, preparandosi all'abolizione del corso forzoso, sollevando la proprietà depressa, aiutando l'agricoltura ad elevarsi a quell'altezza cui si è elevata l'industria.

Ma fatalmente le circostanze hanno voluto che si seguisse un'altra strada. Deve quindi concludere che, pur essendo disposto a votare gli sgravi, sarebbe costretto, quando non si consentisse a sopprimere o rinviare l'art. 3, a votare contro il disegno di legge (benissimo).

Finali. Parla del diritto del Senato di modificare i progetti di legge finanziari, altra volta da lui sostenuto e osserva che il Senato fu sempre prudente nell'uso di questo diritto anche nei progetti economici.

Entrando nel progetto di legge, ne delinea le diverse parti. Si ferma in specie sul dazio consumo, il cui sgravio ritiene opportuno anche in soddisfazione di una promessa venuta dall'alto. Sarebbe un campo vastissimo d'investigazione ricercare quale sgravio sarebbe da preferirsi a questo dei farinacei. In realtà esso è meno benefico di quello che egli vagheggiava dell'abolizione del dazio sul sale, ma è anch'esso sensibile.

Sostiene che nessuna ragione giuridica, economica o morale contrasta il diritto dello Stato di intervenire nelle finanze comunali per utili riforme tributarie.

Trova doverosi anche gli oneri che lo Stato assume a tal fine.

Crede che lo Stato troverà modo di aiutare anche quei Comuni che spontaneamente hanno iniziata la riforma dei dazi.

Esamina nella sua applicazione l'imposta progressiva sulle successioni e quella sui titoli al portatore; giustificandole.

L'imposta graduale e progressiva da un pezzo è passata nella legislazione dei popoli più civili.

I pericoli che minacciano la Società e dei quali tanto si è parlato, non sono peculiari all'Italia.

Vera sapienza di governo è attuare quei provvedimenti che possono mitigare le inevitabili ineguaglianze della ricchezza e delle fortune. (Bene!)

Serena parla, brevemente, per chiarire le ragioni del suo voto, che non può coscienziosamente essere favorevole al disegno di legge.

Avrebbe preferito l'abolizione della cinta daziaria, anzichè questi sgravi inefficaci.

I Comuni avevano accolto con entusiasmo quella iniziativa, specialmente nel mezzogiorno d'Italia; invece non se n'è fatto nulla.

Spera che il governo ci penserà sul serio per evitare guai.

Vorrebbe che si sospendesse questa discussione, per dar modo al governo di presentare, al riaprirsi del Parlamento, una vera riforma organica del sistema tributario. (Approvazioni).

Rossi Luigi. Riassume la discussione e si sofferma a confutare gli argomenti svolti contro la imposta progressiva e contro quella sui titoli al portatore.

La progressività è già applicata nel nostro sistema tributario ed è applicata a rovescio; pertanto il principio che oggi si introduce, con questa legge, è un correttivo.

L'on. Vitelleschi ha richiamato il dibattito nel campo politico; ora sta a vedere se la politica che si fa con questa legge è opportuna. Il movimento delle popolazioni lavoratrici, dimostra che sì.

I problemi odierni non si risolvono con formule antiquate.

Passando alla imposta sui titoli al portatore, nota che gli avversari sono caduti in una confusione, dicendo che con essa si colpisce la Società anonima.

Chiarisce la portata e l'effetto dell'applicazione di tale imposta, per dimostrarne la convenienza e la opportunità.

Sarà felicissimo di votare una disposizione che colpisce specialmente l'Alta Italia e, sotto un certo aspetto, può considerarsi una perequazione.

Rileva alcune disposizioni del progetto favorevoli ai contribuenti, che furono trascurate dagli oppositori.

Approverà questo progetto perchè è un avviamento ad un migliore ordinamento dei tributi, lo vota in omaggio alla augusta parola del Re. (Approvazioni).

Pelloux Luigi. Farà una breve dichiarazione, per spiegare il voto favorevole che dà senza riserva alla abolizione del dazio sulle farine. Basta a spiegare questo voto il fatto che proponente di questa legge è l'on. Carcano e relatore l'on. Vacchelli, ministri nel suo primo Ministero.

Quando fu chiamato dalla fiducia del compianto Sovrano a costituire il Gabinetto, egli credette riconoscere nei moti del 1898 una causa politica, ma anche una causa economica dovuta al disagio delle popolazioni, specialmente nel Mezzogiorno.

E questo disagio proviene specialmente dal dazio sulle farine.

Naturale quindi che giunto al Governo, pensasse subito di porre riparo a questo stato di cose.

Non ricorderà le vicende parlamentari che travolsero quel progetto, le opposizioni mosse da una parte da cui meno se lo aspettava.

Causa della crisi che ne seguì, fu di ritardare di due anni la soddisfazione di quelle promesse.

Giustifica partitamente le disposizioni del progetto di legge che trova sostanzialmente buone. Non crede questa legge perfetta, ma il caposaldo, cioè l'abolizione del dazio sulle farine, è un provvedimento indispensabile ed urgente per riparare ad una ingiusta sperequazione.

E' un atto di giustizia a cui volentieri aderisce. Darà lietamente il suo voto favorevole, e si rallegra col ministero perchè ha fatto una proposta che riscuote, per coerenza, anche i suffragi degli avversari. (Ilarità - vive approvazioni.

Il seguito della discussione a domani.

La lingua inglese a Malta.

(S) **Londra**, 18. — Si ha da Malta che per la prima volta si è discusso dinanzi alla Corte di giustizia un importante processo in lingua inglese, contro due marinai inglesi della corazzata *Vendictive*, imputati d'assassinio.

Erano difesi da un avvocato maltese in lingua inglese. Gli imputati furono assolti. Nessun incidente.

(E così la vivace questione della lingua a Malta, che sollevò tanto chiasso, al quale il *Popolo Romano* non ha creduto di prender parte, perchè si capiva come sarebbe finita, si può considerare risoluta di fatto).

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 18 contiene:

BR. DD. riflettenti rispettivamente: autorizzazione a riscuotere dazi comunali di consumo; approvazione di Regolamenti per tassa di famiglia e di Statuto di Monte di pietà; costituzione di Enti morali — Rel. e RR. DD. sulla proroga per tre mesi dei poteri dei RR. Commissari straord. di Filadelfia (Catanzaro), Civitavecchia (Roma) — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. delle finanze e di agr. ind. e comm. — Riassunto del conto del Tesoro al 31 dicembre 1901.

Ministero esteri. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Amministrazione centrale. — Bianchini comm. Domenico cap. div. 1.a cl. colloc. riposo sua domanda nomin. grand'uff. SS. Maurizio e Lazzaro - Puccioni comm. Emilio id. id. id. grand'uff. Corona d'Italia - Barilari comm. Federico cap. div. 2.a cl. nomin. ispett. generale - Vaccai comm. Giulio id. id. promosso cap. div. 1.a cl. - Passera comm. Oscarre cap. sez. 1.a cl. colloc. riposo sua dom. nomin. commend. Mauriziano - Bertolla comm, Cesare id. id. promosso capo div. 2.a cl. - Fassati di Balzola comm. Ferdinando id. id.

Bellisomi comm. Ludovico capo di ragioneria colloc. riposo sua domanda nomin. commend. Mauriziano - Calvari cav. Ludovico cap. sez. di rag. di 1.a cl. nomin. capo ragioniere - Marconi cav. Alfredo vice-segr. rag. di 1.a cl. nomin. uff. ragioniere al Commiss. d'emigrazione.

Personale diplomatico. — Tugini comm. Salvatore min. plen. 2.a cl. Cairo trasf. a Belgrado - Gallina conte Giovanni cons. leg. a Costantinopoli trasf. a Pechino con cred. min. plen. - Salvago-Raggi segr. leg. 1.a cl. da Pechino al Cairo.

Personale consolare. — Bajarotti cons. prima cl. promosso cons. gen. 2. cl. - Corte cav. Pasquale cons. 1. cl. Melbourne colloc. disp. min. - Bertola cav. Camillo id. id. a disp. min. destin. cons. gen a Melbourne - Durand De la Penne cav. Enrico cons. 2. cl. colloc. riposo sua domanda - Perrod cav. Enrico cons. 2. cl. promosso 1. cl. - Negri cav. Enrico vice cons. 1. classe richiamato dall'aspett. dest. cons. a Cordoba - Jona cav. Giulio id. id. prom. cons. 2. cl. - Milazzo cav. Silvio vice cons. 2. cl. prom. vice cons. 1. cl. - Beauregard cav. Felice id. id. id. - Rosset cav. Giuseppe id. id. richiam. dall'asp. - Tosti Gustavo vice cons. 3. cl. promosso vice cons. 2. cl. - Ancarano Alfredo id. id. id. - Sabetti Guido id. id. Rio Janeiro trasf. Santos - Croce Francesco appl. vol. nom. cons. 3. cl. da Marsiglia a Rio Janeiro - Chiovenda Tito id. id. disp. min. dest. ff. vice cons. Marsiglia - Grimani Pier Luigi id. id. Tunisi.

Consoli 2. categoria. — Campari Davide nom. cons. gen. Managua (Nicaragua) - Postel Armando id. ag. cons. Cherbourg - Preuss Arturo id. vice cons. in Konigsberg - Noblat Luciano id. ag. cons. Grenoble - Valls Pietro Barnaba id. id. Maone.

Exequatur. — Sono stati concessi ai signori:

De Marsanich Gualtiero cons. Paesi Bassi a Civitavecchia - De Stefano Leggio Ferdinando cons. gen. Paraguay a Catania - Tenerani Carlo id. id. San Marino a Roma - Gambaro Ernesto cons. Paraguay a Livorno - Arlotta Antonio vice cons. Spagna a Gallipoli - Von Heinzelmann Arturo id. id. Svezia Norvegia a Venezia - Fignoni Gerolamo agente Rcons. ep. franc. ad Alghero.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino. 18, ore 16.35 — *(ermon). Si smentisce* privatamente la voce corsa insistentemente nel mondo aristocratico e in quello finanziario - raccolta stamane pure dalla *Stampa* - della fuga all'estero di un nobile torinese.

Si dicono insussistenti i falsi cambiarii. Si tratterebbe di un'assenza momentanea, causata da affari commerciali.

Venezia. 18, ore 15.59 — *Suicidio.* Lino Massa trentottenne, da Carpenedolo, brigadiere di finanza addetto al Circolo di Udine, s'è sparato stamane, entro una capanna del Lido, un colpo di rivoltella nella regione sopra-orbitale destra. Nell'ospedale del dipartimento gli hanno estratto una parte del proiettile.

Lo stato del ferito è gravissimo. Il Massa mantiene il segreto sulla causa che lo mosse.

Milano. 18, ore 15.50 — *Conferenza.* Il barone Kanzler, direttore del Museo Archeologico Vaticano, reduce da un giro per la Francia e per il Belgio, ha fatto qui, nel Salone Perosi, una conferenza sulle catacombe romane e su Pompei, suscitando il più vivo interesse degli uditori con le dotte ed artistiche rievocazioni storiche.

Massa. 17 — *Ancora della tragedia di Arenza.* Eccovi alcuni particolari. Il Vatteroni, uccisore della moglie e dell'amante di lei. il delegato di p. s. Adolfo Leris, non è un operaio, ma un facoltoso commerciante di marmi.

Una donna gli aveva rivelato la relazione colpevole e il luogo dei convegni: una capanna nella località « Ricortola » di proprietà del Vatteroni. Questi spiò la moglie e quando fu certo che essa sarebbe andata alla « Ricortola » s'armò di fucile, vi giunse prima di lei e si nascose nella capanna. Poco dopo giunsero i due amanti. Mentre essi v'entravano egli sparò contro di loro a bruciapelo due colpi a mitraglia. Poi fuggì. Finora non è stato rintracciato. I cadaveri furono scoperti da un colono del Vatteroni. La morta era una giovane molto bella ed elegante, madre di sei bambini: l'amante fu già ufficiale dell'esercito. Lascia la moglie e tre figli!

Genova. 18, ore 18.15 — *(Aldo). Tentativo di suicidio.* Stamane Giacomo Masfardo, di anni 63, operaio disoccupato, s'è precipitato dall'altissimo muraglione del Corso Aurelio Saffi. E' stato raccolto sulla scogliera e trasportato all'ospedale. Si spera di salvarlo. E' un caso stranissimo che egli sia ancora vivo; poichè quanti caddero o si precipitarono da quel punto del muraglione morirono sul colpo.

— *Una morte strana.* Maria Varazzano di anni 58, cucitrice, portata all'ospedale per farle medicare alcune ferite prodottele dai topi, morì poco dopo.

L'autorità indaga.

Napoli. 18, ore 17,55 — *Furti continuati.* Si arrestarono dieci operai che da tempo rubavano dei metalli nell'officina ferroviaria di Pietrarsa.

— *Suicidio.* Gennaro Grandone, commerciante, s'è ucciso nel cimitero con un colpo di rivoltella nell'orecchio destro.

Il movente: dispiaceri domestici.

Milano, 18, ore 24. — *Pel carnevale.* — Stasera a Porta Genova fu inaugurata coll'intervento delle rappresentanze del municipio, della prefettura e della Camera di commercio una riuscita « Esposizione-réclame » che sostituisce felicemente la degenerata Fiera carnevalesca.

Cardinale defunto.

(S) **Benevento,** 18 — Stamane, alle ore 2, è morto l'Arcivescovo Cardinale Donato Maria Dell'Olio.

Nato il 27 dicembre 1847 a Bisceglie e ordinato sacerdote nel 1871, conseguì la laurea in teologia nella Accademia di San Tommaso alla Minerva in Roma nel 1873.

Nominato nel 1882 per concorso, canonico della cattedrale di Bisceglie fondò nel medesimo anno l'Istituto « Giovanni Bosco. »

Rettore poi del Seminario diocesano della stessa città, fu preconizzato Arcivescovo di Rossano Calabro nel Concistoro del 14 dicembre 1891.

Trasferito poi alla importantissima sede di Benevento, fu elevato alla Porpora il 15 aprile 1901 col titolo di Santa Balbina.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 18 ore 15,50. — Lo sciopero dei cinquecento operai cartotecnici, che durava da un mese e che provocò varii incidenti spiacevoli, si è definito oggi anche per l'intermediazione della Camera del lavoro.

Genova, 18, ore 18,15. — (*Aldo*). Il direttore delle tramvie di San Pier d'Arena ha dichiarato ad una Commissione della Camera del lavoro che può accogliere la domanda dei tramvieri per la riammissione in servizio dei compagni licenziati, perchè il licenziamento fu causato da ragioni di servizio e non dai principii politici dei licenziati o dalla partecipazione di loro alle recenti agitazioni.

Firenze, 18, ore 14,20. — La fonderia del Pignone non accettò l'arbitrato - che gli scioperanti avevano deferito al pro-sindaco.

Il cons. com. Frascani nell'odierna seduta del Consiglio interrogò la Giunta: risposero esaurientemente gli ass. Ugaccioni e De Notter.

Frascani, seguito dai socialisti nella sala, prese la porta e le scale di Palazzo Vecchio rintronarono di grida: viva il socialismo, viva gli scioperanti. Nessun altro incidente.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 18 gennaio 1902.

	1899		1900		1901		1902	
	25/8	27/10	25/1	26/12	25/1	27/12	10/1	17/1
Parigi	19.62	18.87	19.00	19.85	19.15	22.12	22.12	21.87
Berlino	—	—	18.50	18.68	19,75	21.56	21.56	21.53
Vienna	18.70	—	17.42	16.45	16.51	19.74	19.74	20.03
Budapest	18.48	17.49	17.11	15.75	15.92	19.24	19.24	19.56
Londra	16.16	15.84	16.50	—	15.30	—	—	—
New-York	14.87	14.10	14.37	15.08	—	16,97	16.97	16.47
Chicago	13.60	12.52	12.20	13.93	13.91	16.07	16.97	15.49
Odessa	15.00	13.80	—	14.60	14.10	13.98	13.98	14.05
Galatz	15.25	13.50	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana sui principali mercati europei si verificarono oscillazioni in senso diverso nei prezzi del grano. Sui mercati americani invece fu segnalata una tendenza abbastanza notevole al ribasso.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa sono rilevanti e si calcolano ad ettolitri 11 milioni e mezzo circa, mentre l'anno scorso a questo tempo superavano di poco 10,100,000 ettolitri.

I depositi di grano nei principali centri di esportazione pur essendo inferiori a quelli del 1901, sono però sempre importantissimi: ammontano, negli Stati Uniti d'America, ad ett. 20,300,000 circa, mentre se ne avevano 22,600,000 nel 1901; 19,800,000 nel 1900; 9,700,000 nel 1899 e 13,250,000 nel 1898.

Sui mercati italiani si è verificata molta calma negli affari con prezzi quasi invariati, i quali oscillarono tra L. 25 e 27 per quintale.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE.

Decisioni pubblicate il 27 corr. - Pres. **Bonasi.**

Com. di Tropea - avv. G. De Nava - c. ***G. P. A. di Catanzaro*** e ***Com. di Parghelia*** per annull. dec. 19-4-900 della G. accertante il debito di Tropea verso Parghelia per la gestione del dazio consumo.

Rel. ***Pantaleone*** - Riservato il merito e rinviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

Dep. prov. di Venezia - avv. L. Ottolenghi - c. ***Dep. prov. di Padova*** - avv. G. Levi-Civita - c. ***D. 10-10-900*** del ***Min. Int.*** su spese di spedalità.

Rel. ***Perla*** - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

Com. di Frignano Piccolo - avv. P. Grippo ed A. Benevento - c. ***De Paola dott. Gustavo*** - avv. A. Mirengni e P. Rosano - e c. ***Capitelli dott. Giovanni*** per annull. decis. 21-7-900 della G. P. A. di Caserta che riconobbe nel De Paola il diritto alla stabilità dell'impiego quale medico condotto in Frignano.

Rel. ***Racioppi*** - Riservato il merito; rinviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

Min. Tes. - avv. gen. er. - c. ***Com. di Belluno*** per annull. decis. 27-1 — 15-3-99 della G. P. A. di Belluno su rimborso di spese per indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Racioppi*** - Accolto.

Min. Tes. - avv. er. Paolucci - c. ***Congreg. di Carità di Arzano*** per annull, parz. dec. G. P. A. di Napoli 30-6-98 su rimborso di spese per indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Sandrelli*** - Accolto.

Com. di Tolfa - avv. T. Bonacci, D. Bonizi e Brugo L. - c. ***Decis. 26-6.90*** della ***G. P. A. di Roma*** sul licenziamento del sig. Romolo Meilini dall'ufficio di segret. comunale.

Rel. ***Perla*** - Respinto.

Min. Tes. - avv. er. Tambroni - c. ***Confrat. del Sagramento nel Comune di S. Arpino*** per annull. decis. 23-3-99 della G. P. A. di Napoli sul rimborso di spese per indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Pincherle*** - Accolto.

Com. di Roasio - avv. F. Patriarca e C. Daneri - c. ***Bruno Cleole*** e c. ***Min. P. I.*** per annull. d. m. 19-12-900 sul licenz. della Bruno dall'uff. di maestra del Comune.

Rel. ***Alpi*** - Respinto.

Min. Tesoro - avv. gen. er. - c. ***Com. di Larino*** per annull. decis. 20-5-22-7-99 della G. P. A. di Campobasso sul rimborso di spese per indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Alpi*** — Accolto.

Min. Tes. - avv. gen. er. - c. ***Com. di Celenza Valfortore*** per annull. dec. 10-5-99 della G. P. A. di Foggia sul rimborso di spese per indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Cagnetta*** - Accolto.

Min. Tes. - avv. er. Tambroni - c. ***Congreg. di carità di Celenza Valfortore*** per annull. dec. 16-1-99 della G. P. A. di Foggia sul rimborso di spese per indigenti inabili al lavoro

Rel. ***Cagnetta*** - Accolto.

Min. Tes. - avv. er. Tambroni - c. ***Confrat. e Monte del Purgatorio nel Com. di Sant'Arpino*** per annull. decis. 23-3-99 della G. P. A. di Napoli sul rimborso di spese per indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Pincherle*** - Accolto.

Min. Tes. - avv. gen. er. - c. ***Confrat. della SS. Trinità in Celenza Valfortore*** per annull. decis. 10-5-99 della G. P. A. di Foggia sul rimborso di spese per indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Vanni*** - Accolto.

Drammi di terra e di mare

Esplosione di una caldaia.

(S) **Barcellona,** 18. — In una filanda, nelle vicinanze di Manresa, esplose una caldaia.

Il fabbricato è interamente crollato. Vi sono numerosi morti e feriti.

(S) **Barcellona,** 18 — Nell'esplosione avvenuta nella filanda nelle vicinanze di Manreso vi furono sessanta morti ed un centinaio di feriti.

Cicloni ed uragani.

(S) **Las Palmas.** 18. — Un tremendo ciclone, di cui non si ricorda l'eguale, ha quasi completamente avvolto l'isola, recando grandi danni.

Sono segnalati da varie parti parecchi incendi e non pochi naufragi in molti punti.

Durante l'uragano cadde una pioggia di sabbia.

(Com'è noto, Las Palmas è un importante punto d'appoggio per tutte le navi che vanno e vengono dall'America del Sud, in specie per rifornirsi di carbone).

Terremoto.

(S) **New-York,** 18. — Vi fu una scossa di terremoto della durata di 55 secondi, la quale fu avvertita iersera anche a Messico.

(S) **New-York,** 18. — Notizie da Messico informano che la scossa di terremoto colà avvenuta fu fortissima.

Circa trecento persone rimasero uccise e circa altrettanto ferite.

I danni materiali prodotti dal terremoto nello Stato di Guerrero sono immensi.

Esplosione di dinamite.

(S) **Madrid,** 18 — Nella scorsa notte a Ribeira (provincia della Corogna) esplose una cartuccia di dinamite cagionando gravi danni all'ufficio del dazio consumo.

Le case vicine rimasero pure danneggiate. Vi sono cinque vittime.

Scontro ferroviario.

(S) **Bruxelles,** 18 — Un grave scontro ferroviario avvenne oggi a Aasche, a tre ore all'Est di Bruxelles.

Un treno che viaggiava da Terremonte a Bruxelles entrava nella stazione quando andò ad investire un treno merci. L'urto fu violentissimo. La vettura dei bagagli ed una di terza classe andarono in frantumi.

Il capo conduttore ed una diecina di viaggiatori rimasero feriti. Tre di essi sono gravissimi. I guasti al materiale sono considerevoli.

Furono inviati soccorsi sul luogo del disastro, che si attribuisce alla nebbia.

Il Procuratore del Re si recò pure subito sul luogo.

La locomotiva del treno merci ha subito gravi danni.

La circolazione dei treni fu interrotta per parecchie ore.

Teatri ed Arte

Filippo Marchetti

Da più anni il M. Marchetti soffriva di una affezione delicata, alla quale, tempra fortissima quale egli era, non aveva posto che una superficiale attenzione. Nello scorso settembre, tornando da una visita a S. M. la Regina madre, giunto a Milano, sentì aggravare la vecchia malattia, fu consigliato di consultare un medico e, cedendo ai consigli, s'indusse a ricoverarsi in una casa di salute, dove fu abilmente operato da valentissimi sanitari. Ma il morbo purtroppo non era di quelli che cedono il campo all'arte salutare e ricomparve ben presto con maggior impeto, diffondendosi gradatamente per tutto l'organismo. Tornato in Roma nel novembre, per riprendere il suo posto di direttore nel nostro Liceo Musicale — quantunque fosse da tutti gli amici consigliato a risparmiarsi e curare la sua salute — pochi giorni potè accudire alle incombenze del suo ufficio, presto costretto a rimanere in casa. Da quel tempo la malattia precipitò così violentemente che i medici curanti perdettero ogni speranza di salvezza.

Tuttavia egli, sereno come sempre, guardava nel futuro e lusingava gli amici.

Forse in cuor suo — chi sa? — prevedeva la fine; ma neppure un cenno di fiacchezza d'animo lasciava travedere ai parenti ansiosi e alla schiera degli affezionati, che la rettitudine dell'animo suo e le doti altissime di mente e di cuore aveva fatto numerosa.

Intanto il male procedeva nella sua via inesorabile: le forze venivano lentamente a mancare, ma non l'energia della volontà. Nel pomeriggio di giovedì volle levarsi di letto, contro i consigli di noi che l'assistevamo: verso sera dovette tornare a coricarsi e nella notte aggravò così che i dottori comm. Quirico e Moglia annunziarono prossima la fine.

Le inalazioni d'ossigeno prolungarono quella preziosa esistenza fino alle 9.45 ant. di ieri, quando serenamente si spense, avendo conservato lucida la mente fino ad un'ora avanti il decesso. Pochi erano presenti alla catastrofe, che, pur temuta, non si riteneva così imminente; S. E. la marchesa di Villamarina, donna Bianca del Grillo, il maestro Falchi, i dottori Quirico e Moglia, oltre la cognata, la nipote, i nipoti accorsi da fuori e me, che egli considerava quasi figlio.

Gli alunni del Liceo Musicale fanno ora a turno guardia d'onore alla salma dell'amatissimo padre loro, che, vestita in nero, con le decorazioni sul petto, giace sul letticciuolo modesto fra quattro ceri....

Era nato a Bolognola di Camerino (Marche) il 26 febbraio 1831.

Col maestro Marchetti l'arte perde un musicista di sommo valore, ma più perde il mondo in lui un cuore nobilissimo, un carattere fermo, onesto e leale, un tratto squisito e affettuoso.

Purtroppo la sua scomparsa è di quelle che non si colmano.... e lo dicano quanti ebbero la sorte di avvicinarlo e ricevere da lui consiglio, conforto, parola amorevole e saggia.

Alessandro Parisotti.

Il trasporto funebre avrà luogo lunedì 20 alle ore 10 ant. partendo dal Corso Vittorio Emanuele n. 87.

La Casa Ricordi di Milano ha incaricato il suo rappresentante in Roma, Luigi Fornaciari, di deporre una corona di fiori sul feretro del compianto maestro Marchetti e di rappresentarla ufficialmente ai funerali.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli 18, ore 17.55. — Il Conservatorio manderà una rappresentanza ai funerali del maestro Marchetti.

Drammatica. — Il nuovo dramma di Maurizio Bernhardt rappresentato alla Porte Saint-Martin, è caduto. Troppo ingredienti romantici l'hanno reso intollerabile.

« Nini l'Assommeur » è una prostituta a capo di una banda di ladre e assassine che terrorizzano Parigi. Ella comincia coll'uccidere la sua matrina perchè non vuol pagarle i debiti dell'amante; gelosa dell'innamorata del suo amante la precipita dalla finestra: un capo della polizia innamorato di lei piuttosto che arrestarla o tradire il suo dovere si uccide. Arrestata, fa ancora a tempo ad uccidere il suo amante, e poi sale intrepida sulla ghigliottina.

Lirica — Al *Teatro delle Arti* di Rouen l'opera inedita postuma in 5 atti del m. Beniamino Godard *I Guelfi*, che si riferisce alle lotte fiorentine, fu accolta con molto favore dal pubblico. Nella partitura elegante, domina una melodia chiara e semplice ed anche l'azione è assai interessante.

Concerti. — Programmi dei grandi concerti parigini:

Colonne: La *Dannazione di Faust* di Berlioz, eseguita a perfezione e accolta con grandi applausi.

Lamoureux: Seconda esecuzione del primo atto di *Tristano e Isotta*, ed esordio a Parigi del pianista Moritz Rosenthal, che ha suonato splendidamente il *Concerto in mi* bemolle di Liszt, entusiasmando il pubblico.

Al Conservatorio: prima esecuzione della *Rapsodia moresca* di Humperdinck, accolta assai freddamente e a cui i critici preferiscono la musica di *Hänsel e Gretel* dello stesso autore; i frammenti di *Ippolito e Aricia* di Rameau, eseguiti secondo la partitura ricostituita da Camillo Saint-Saëns e Vincent d'Indy, che hanno ottenuto un grande successo e il *Minuetto* e la Sinfonia in *mi* bemolle di Mozart.

Alla « Schola cantorum » una interessante conferenza di Pietro Lalo su Schubert, di cui la signorina Luciana Breval e il signor Delonas hanno cantato dei *lieder* ed Edoardo Risler ha eseguito due Impromptus e col violinista Martean la Fantasia in *mi* minore.

Arte. — *Il Veneto* richiama l'attenzione di chi ama i monumenti sui guasti che minacciano la perdita delle opere che ornano il Battistero del Duomo di Padova. Si tratta di affreschi preziosi di Giusto il padovano (Menabuoi) che istoriano i fatti del Vecchio e del Nuovo Testamento, e furono dipinti d'ordine della fastosa principessa Fina Buzzacarini, morta il 4 ottobre 1378.

Questi affreschi vanno ogni giorno più deperendo e scolorandosi: se non vi si porrà riparo a tempo, finirà col non restarne più nulla.

E avrà sempre più ragione quel dotto ministro, il quale asseriva che tutte le generazioni devono preparare dei ruderi ai loro posteri!

— Quanto prima, sulla piazza omonima a Lione sorgerà una statua di Ollier, uno dei più grandi chirurghi dei tempi moderni. Lo scultore Boucher ne è l'autore. La sottoscrizione pubblica aveva prodotto 50,000 lire.

Varie. — Il violinista Sarasate è stato nominato ufficiale della Legion d'Onore.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 19, ore 0,10. — Contrariamente alle apprensioni dal teatro della Scala *Hänsel e Gretel*, la graziosa fiaba musicata da Humperdinck, non sfigurò, anzi piacque e fu applaudita.

Magico e piacentissimo l'effetto scenico della Scala d'Oro. Buone le protagoniste signore Storchio e Bathori. Applaudita anche la Bruno nella parte della Strega.

Torino, 19, ore 1.25. — *(ermon)* La *Principessa lontana*, poema drammatico in versi di Edmondo Rostand ebbe successo completo a questo teatro Alfieri.

La cronaca si riassume così: al primo atto tre chiamate, al secondo sei, al terzo sette, al quarto tre.

Il poema tratteggia la storia del principe trovatore Gianfrè Rudel, il quale, nel secolo XII, si innamorò senza vederla di una principessa di Tripoli.

Egli si imbarcò per recarsi a trovarla; si ammalò durante il lungo viaggio e finì col morire fra le braccia della principessa.

La grazia informante il lavoro, espressa in versi splendidi, sedusse il pubblico.

Si loda la traduzione del Giorgieri Contri.

Fra gli esecutori piacquero specialmente gli artisti Ruggeri e De Antoni.

Ricchissimo, splendido l'allestimento scenico.

Il lavoro si replica.

Parigi, 18, ore 15. — Ieri sera al Nouveau Théâtre cominciò la serie delle rappresentazioni, organizzate dalla nuova Società, intitolata « Les Latins » per iniziativa del giornale *Le Matin*, il cui scopo principale è quello di far conoscere i maggiori lavori drammatici di autori meridionali a guisa di confronto con quelli degli autori settentrionali ora tanto in voga.

La prima rappresentazione comprendeva *Alleluja* tradotto da Leguyer, di Marco Praga e un lavoro di Laurent Rals, che furono ambedue applauditissimi.

Dell'*Alleluja* piacque sopratutto l'ultimo atto.

Londra. 18. — L'Esposizione di Saint-Louis è stata rimandata al 1904.

Un duello tragico.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 18, ore 17 — Il capitano Benningsen si spense iersera in seguito alla ferita riportata nel duello con il Falkenhayen.

Un nuovo aereostato.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 18, ore 18.15 — (*Aldo*). Il sig. Raffaele Ronco ha esperimentato oggi nella palestra della « Colombo » un nuovo tipo di aereostato ideato da lui. Risultato soddisfacente. Assistevano le autorità e molti invitati.

Sports

Gara d'automobili. — La corsa d'automobili da Parigi a Montecarlo è fissata al 1. febbraio.

Scherma. — Pini ha telegrafato da Madrid che sfida a nome del suo allievo Juan Bay tutti gli schermitori di fioretto ad una gara da tenersi a Parigi dal 22 corr. al 1. febbraio.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giudici: Servici e Giarocchi — P. M.: cav. Bozzi — Dif.: Rossi e Prato.

Contraffazione di monete.

Da qualche tempo la P. S. aveva saputo che il calzolaio Achille Antonini, di anni 50, da Roma, nella sua abitazione in via Baccina 60, aveva impiantato una fabbrica di monete false, col concorso della moglie Amalia Zucchini d'anni 47, e dei figli, Leopoldo d'anni 19, tipografo, e Giuseppe d'anni 12, garzone macellaio.

La mattina del 10 settembre i delegati Bacigalupo e Trento ed alcuni agenti penetrarono nella casa.

Vi rinvennero degli stampi di monete da una e due lire, del metallo, alcuni crogiuoli, diversi oggetti d'oro e un libretto della Cassa di Risparmio con un deposito di L. 357.

La Sezione d'accusa rinviò a giudizio soltanto i coniugi Antonini e il figlio Leopoldo, dichiarando non esser luogo a procedimento penale contro l'altro figlio Giuseppe, perchè non aveva volontariamente concorso nel reato.

Ieri i giurati, accogliendo la richiesta del P. M., emisero verdetto negativo per la Zucchini e per il figlio Leopoldo e ritennero invece l'Antonini colpevole di contraffazione di monete.

L'Antonini fu condannato a 5 anni di reclusione e a 2 di vigilanza speciale: gli altri due imputati vennero assolti.

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres.: Guerri — Giud.: Giannattasio e Petrone — P. M.: Giampietro — Dif.: Polioreti.

Lettere minatorie a S. E. Carcano.

Tale Eduardo Laudicino, d'anni 38, da Napoli, espulso dal Corpo delle guardie di finanza, nel febbraio del 1901, in seguito a condanna per insubordinazione pronunziata dal Tribunale militare di Milano, con istanza 18 agosto e 5 settembre si rivolse al ministro per le finanze chiedendo gli si riconoscesse il diritto alla pensione pel servizio prestato o almeno gli si concedesse un sussidio.

Avendo la Direzione gen. delle Gabelle respinto la domanda, il Laudicino, che già nell'istanza del 5 settembre aveva accennato a minaccie, diresse un altra istanza al ministro minacciandolo di morte qualora non l'avesse accolta.

Per tale fatto fu arrestato a Napoli il 7 ottobre e rinviato al Tribunale di Roma che lo condannò ieri a 9 mesi di reclusione.

Tribunale penale di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Il disastro del pallone « Napoli ».

Napoli 18, ore 17.25. — Il P. M. ha domandato 12 mesi di detenzione e 2000 lire di multa per il Paparella: per lui e per il sen. De Renzi l'intera responsabilità civile.

Il Tribunale ha condannato il Paparella a 10 mesi di detenzione, di cui 6 sono assorbiti all'ultima amnistia ed a L. 1173 di multa. Non ha ritenuto il Paparella e il De Renzi responsabili civilmente.

Il De Renzi era difeso dal dep. Girardi.

Fallimenti in Roma.

PRIME ADUNANZE — Martelli Maria in Troiani, negozio di formaggi e salumi, piazza della Cancelleria, 64. Commissione di vigilanza eletta ieri: Graziani Antonio, Poggi Pietro e Lodi Gustavo. Confermato curatore l'avv. Vaccolini Baudana Cesare.

ESERCIZI PROVVISORI — Ruggeri Salvatore, beccheria, via Principe Amedeo, 55. E' autorizzato l'esercizio provvisorio fino alla chiusura della verifica. Decreto di ieri.

Dalla Provincia Romana

Vignanello 18. — Stanotte ignoti ladri sono penetrati nell'ufficio telegrafico e in quello postale ed hanno tentato di aprire la cassa-forte.

Non trovando altro hanno rubato una rivoltella appartenente all'ufficiale postale.

Civitavecchia — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione di questo Consiglio comunale.

La relazione che precede il Decreto dice,

« Col 29 corrente dovrebbe cessare la gestione straordinaria del Comune di Civitavecchia. Senonchè il breve periodo di tempo che ancora rimane non consente al R. Commissario di condurre a termine il lavoro iniziato, specialmente per quanto riflette la municipalizzazione del servizio della nettezza pubblica, il quale porterà un beneficio non solo economico, ma anche igienico, da tutti reclamato. Ora si attende l'approvazione del Regolamento, dopo di che sarà provveduto alla scelta dell'occorrente personale. Inoltre sono in corso delle trattative per l'appalto del dazio, il quale sarebbe molto profittevole alle finanze comunali, che debbono ora sostenere un'ingente spesa di riscossione. Il R. Commissario è pure intento a risolvere la questione dell'acqua potabile secondo i voti dell'intera cittadinanza, ed infine sta curando il riordinamento degli archivi corrente e di deposito fin qui trascurato, nonchè l'impianto *ex-novo* del registro di popolazione, ecc. »

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione. Telefono - N. 1237 per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 1984 per l'Amministrazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 19 Gennaio 1902 — S. Bassano v.

Leva il Sole alle ore 7,35 m. — Tramonta alle 5,6 s.
Leva la Luna alle ore 0,55 m. — Tramonta alle 2.10 m
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

Quarantore. - Dal 18 al 20 a S. Maria in Monserrato

BOLLETTINO METEORICO.

16 Gennaio ore 15.

Europa: pressione massima 772 su Madrid, minima a 750 sulla Finlandia.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque, da un mm. al Nord fino a cinque mill. all'estremo Sud-est: temperatura diminuita in Piemonte, Lombardia, Emilia, Sicilia, irregolarmente variata altrove; venti forti settentrionali all'estremo Sud e Sicilia con mare agitato.

Stamane: cielo nuvoloso al centro, vario altrove; venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali.

Barometro: alto 770 sul basso versante Tirrenico e Sicilia, intorno a 769 altrove.

Probabilità: venti deboli settentrionali al Nord, varii altrove; cielo nuvoloso al Nord e Centro, vario altrove.

Anagramma.

Sanno farmi, quando vogliono,
Il Costanzo e il conte Gnoli.
Schietta oppure mista a zucchero
Mi gradiscono i figliuoli;
E son anche a trenta miglia
Dalla patria dei Cairoli.

Spiegazione del Passatempo precedente: Invariabile.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 15 GENNAIO

Sola Serafino, incisore, con Pucciarini Ada
Fumasoni Pietro, fabbro, con D'onofrio Antonia
Segimiro Bernardino, guardia di città, con Feduzzi Ida
Meli Arturo, merciaio, con Colombo Adele
Mariani Mariano, muratore, con Nobolini Rosa
Marazzi Vincenzo, facch., con Majarona Maddalena.
Pozzi Enrico, commerc., con Marini Ida.

Nati e morti denunziati nel giorno 16 Gennaio
Nati 47 compresi 3 nati morti.
Morti 23 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Boccio Ida di Pietro, Roma, 21
Kibel Giuseppe fu Guglielmo, Roma, 80, coniug.
Colonnelli Giuseppe fu Domenico, Subiaco, 86, ved.
Balsano Virginia fu Giuseppe, Milano, 76, coniug.
Politi Alessandro fu Luigi, Spoleto, 82, ved.
Taveri Augusto di Vincenzo, Roma, 44, cel.
Orsini Ermenegilda fu Antonio, Velletri, 63, coniug.
Carosi Anna Vittoria fu Giovanni Batt., Poggio, 84, ved.
Iommetti Ida di Leandro, Roma, 21, coniug.
Sansoè Gabriella fu Martino, Rivarolo, 60, coniug.
Plaggiesi Francesco di Luigi, Roma, 14, celibe
Laurenti Maria di Luigi, Monte Porzio Catone, 21, coniug.
Patucci Gilda di Giacomo, Roma, 16, nub.

Nicodemo e Alessandro Marchetti, Marianna Marchetti-Paloni, Annunziata Marchetti-Carletti, Niccolina Pittoni-Marchetti, Leopoldo prof. Paloni, Tito avv. Carletti, Luisa Pezzi ved. Marchetti, Teodolinda Filippi ved. Marchetti col cuore profondamente addolorato partecipano che oggi alle ore 9,45, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere il rispettivo zio e cognato

Maestro Filippo Marchetti

Il trasporto avrà luogo il 20 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto Corso Vitt. Eman. 87.

Non si mandano partecipazioni. Si dispensa dalle visite.
Roma, 18 gennaio 1902.

Ieri notte alle ore 3 1/2 mancava ai vivi

Giuseppe Picchiottino

Agente di cambio.

Col cuore straziato la famiglia ne dà il doloroso annunzio.

Si dispensa dalle visite e si prega di non mandare fiori.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi 19 alle ore 9 muovendo dalla sua abitazione, Palazzo Barberini.

Domani 20, ricorrendo il trigesimo della morte del compianto

Achille Marconi

sarà celebrato a cura della famiglia, alle ore 10 un funerale nella Chiesa di S. Teodoro dell'Arciconfraternita dei Sacconi.

Si pregano i parenti e gli amici ad intervenire.

L'altro ieri, alle ore 18.45, è morto in Roma il

cav. Paolo Giusti

da Massa

il di cui cadavere sarà, per suo espresso desiderio, trasportato, senza fiori e senza accompagno, a Campo Verano per esservi cremato.

Roma, 19 gennaio 1902.

Agnese Fraschetti vedova **Corteggiani** e parenti, ringraziano commossi quanti inviarono condoglianze per la dolorosa perdita del loro

Giovanni

e chiedono venia per le eventuali dimenticanze avvenute nell'invio delle partecipazioni.

Il trasporto funebre dell'amato defunto avrà luogo oggi, domenica 19, alle ore 9.30 dall'Albergo *Santa Chiara* alla Chiesa di Santa Maria della Minerva, ove sarà celebrata la Messa funebre alle 10.30.

Sono pregati gli amici di intervenire.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Milano - 4 febbraio - Fornitura materiale di ghisa e ferro per le opere di fognatura e sistemazione stradale - Pres. L. 80,000.

Comune di Viareggio - 8 febbraio - Costruzione del Campo di Tiro. L'incanto sarà aperto sul ribasso del 9.50 per cento - (Ved. Capitolato).

REGIO LOTTO

Estrazioni del 18 gennaio 1902.

Bari	53	35	32	60	46
Firenze	38	84	73	4	31
Milano	26	38	81	16	27
Napoli	76	63	34	53	24
Palermo	31	69	72	51	10
Roma	70	19	74	81	64
Torino	51	55	15	26	23
Venezia	53	17	22	34	52

Monte di Pietà.

Martedì, 21 gennaio 1902 - La 4ª Custodia vende:

Oggetti d'oro impegnati il dì 1. Luglio 1901 fino alla polizza n. **167060.**

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria o vestiario impegnati il di 27 Giugno 1901 fino alla polizza n. **164200.**

La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 1 Luglio 1901 fino alla polizza n. **170280.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. 31. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano sconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 8.8 — Minimo 2.1.

Il Re al monumento a Vittorio Emanuele. — Ieri mattina alle 9 S. M. il Re accompagnato dal suo aiutante di campo, generale Brusati, recavasi a visitare i lavori del monumento a Vittorio Emanuele.

S. M. veniva ricevuta all'ingresso del cantiere inferiore dal Ministro e dal Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici on. Giusso e on. Niccolini, dal comm. Braggio direttore capo divisione, dal comm. De Gregori, ispettore compartimentale del Genio Civile del Circolo di Roma, dal comm. Franza, capo di gabinetto del Ministro, dall'ing. Giulio Crimini, rappresentante il conte Sacconi, direttore dei lavori, che attualmente trovasi a Monza, d'ordine di S. M. il Re, per l'esecuzione della cappella espiatoria da costruirsi alla memoria di Re Umberto.

Erano presenti anche gl'impresari dei lavori cav. Venturini ed ing. Colombo e tutto il personale d'ufficio.

S. M. trattennesi sui lavori per oltre un'ora e un quarto, interessandosi vivamente all'esecuzione di ogni parte dell'importantissima opera. Visitò gli ambienti destinati al Museo delle corone e più specialmente s'intrattenne ad ammirare la iniziata esecuzione del gigantesco stilobate del monumento — una costruzione imponente lunga 135 metri ed alta 11 — le cui pareti interne già vengono rivestite di marmi colorati antichi, nei quali predominano il pavonazzetto e le settebasi per i grandi specchi delle pareti, contornati da bellissime fascie di giallo antico dorato.

S. M. chiese minute notizie sul progresso dei lavori, invitando la Direzione — in ciò concorde col Ministro Giusso — a spingerli con quella maggior sollecitudine che è compatibile per un'opera artistica di tanta importanza. Ammirò lungamente l'enorme modello dei capitelli del portico, meravigliandosi che la sua dimensione fosse superiore a quella degli stessi capitelli del Pantheon e si compiacque vivamente nell'apprendere che tutta la pietra per la costruzione dello stilobate è già ordinata e giunta in gran parte al cantiere di Porta Maggiore, dove si viene lavorando con la maggiore cura e premura.

Così il Re si mostrò assai soddisfatto nell'apprendere che anche i grossi blocchi di *botticino*, occorrenti per le gigantesche colonne del portico, si vengono man mano preparando nelle cave di Brescia.

S. M., lasciando il cantiere, si rallegrò moltissimo con la Direzione dei lavori per l'altissimo impegno che mette nella esecuzione del grandioso monumento al Padre della Patria, augurandosi che pel buon volere di tutti, possa diventare al più presto un fatto compiuto.

Al palazzo Margherita — S. M. la Regina Margherita ha ricevuto il ministro Giusso, il generale Luigi Pelloux, il generale Besozzi, il signor Mil. R. Vesnitch ministro di Serbia.

Tor di Quinto — S. A. R. il Duca di Genova si è recato alla scuola d'equitazione a Tor di Quinto.

In Vaticano — Il Papa ha diretto una lettera al padre Gallerani per incoraggiarlo nell'opera per l'obolo di soccorso alle Comunità religiose povere.

— Non è vero che il Papa abbia nominato una missione per assistere alla incoronazione di Edoardo VII. Certo il Pontefice invierà un suo delegato a portare gli augurii al Re d'Inghilterra, ma il rappresentante pontificio non assisterà alla funzione, essendo di rito anglicano.

— Ieri, festa della Cattedra di S. Pietro, vennero celebrate solenni funzioni nella basilica Vaticana.

Pontificò il cardinale Rampolla, assistito dal Capitolo.

— Ieri il Papa ricevette in udienza il cardinal vicario Respighi e il cardinale Gotti.

— Il Papa ricevette pure monsignor Antonio Maria Grasselli arciv. vesc. di Viterbo e Toscanella e monsignor Nicola Averardi, arcivescovo titolare di Tarso.

— Il cardinale Antonio Agliardi è stato nominato protettore del Monastero detto delle Contesse in Foligno.

Crisi municipale. — In seguito al risultato delle votazioni per completare la Giunta, il Sindaco, ritenendo di vedere diminuita la fiducia della maggioranza liberale nell'Amministrazione da lui presieduta, ha creduto di notificare alla Giunta il suo proposito di rassegnare le dimissioni.

La Giunta si è riunita d'urgenza, affidando all'assessore senatore Vitelleschi l'incarico di pregare il principe di Sonnino a non insistere.

Nel caso in cui l'esito fosse negativo, la Giunta rassegnerebbe naturalmente le dimissioni: ma speriamo che non si debba arrivare a questo.

Noi crediamo che il sindaco dia alle votazioni avvenute per la nomina dei nuovi assessori una importanza eccessiva e un carattere che non hanno. Quando si tratta di nomine, e cioè di persone, è difficile escludere il coefficiente della simpatia personale o viceversa, senza tener conto di altri moventi. Non dovrebbe essere così: ma d'altronde non si può seriamente dedurre una minor fiducia del Consiglio verso l'Amministrazione pel fatto che due dei candidati del sindaco sono stati eletti con quattro voti di meno degli altri due.

D'altra parte il Sindaco deve pur considerare che la prima combinazione da lui fatta d'accordo con la Giunta e coi candidati fu modificata poche ore prima della seduta, tantochè per alcuni riuscì cosa nuova. Nè l'intervento limitato di consiglieri (benchè vi fossero i 3/4 del Consiglio) ha importanza, giacchè si sapeva da tutti che non vi erano contestazioni.

Dopo tutto non si tratta che di una differenza di quattro voti, che non ha proprio alcuna influenza sulla situazione, tanto più che tutto il gruppo clericale, il quale rappresenta due quinti del Consiglio, si è mostrato deferente intervenendo alla seduta onde rendere legale il numero e non ha presentato candidati per evitare qualunque imbarazzo.

Quando si è ben discusso, la situazione odierna è quella creata dalla crisi dell'11 marzo coll'uscita dei clericali dalla Giunta; crisi, la quale ha resa così esigua la maggioranza, che basta lo spostamento di uno o due voti per far supporre un mutamento di situazione, che in fatto non esiste.

Certo è una condizione di cose un po' difficile, ma d'altronde bisogna adattarsi e sarà maggior merito superare le difficoltà, che ritrarsi. A governare con forti maggioranze si fa meno fatica.

Arrivi e partenze. — Ieri sono partiti: gli onorevoli Niccolini e Biancheri per Firenze e il generale Durand de la Penne per Ventimiglia.

Oggi partirà per Napoli l'on. Talamo.

Munificenza sovrana. — Per la visita regolamentare degli automobili reali furono incaricati il cav. Errante consigliere di prefettura ed il cav. Polidori ing. del Genio civile. S. M. il Re, per mezzo di S. E. il Ministro della real Casa, ha fatto pervenire ai sovraindicati funzionari due splendidi remontoirs d'oro colla cifra reale, come attestato di pieno aggradimento, per l'opera dai medesimi prestata in tale circostanza.

Società Ginnastica "Roma". — Con atto di grazia squisita S. M. la Regina Margherita ha inviato in dono alla Società Ginnastica « Roma » un suo grande ritratto, quale prova della sua regale benevolenza verso questa benemerita Associazione.

L'augusta Donna ha voluto render ancor più preziosa l'offerta, ornandola di una dedica assai lusinghiera e tutta di suo pugno. Ambito privilegio che forma l'orgoglio e la fortuna della Società « Roma », la quale ha apprezzato tutto il valore di così eletto dono, che saprà custodire con reverenza e devozione.

I maestri e l'on. Alfredo Baccelli — L'on. Alfredo Baccelli, sottosegretario di Stato agli esteri, ha iersera ricevuto i signori Enrico Maravalle, Beniamino Rinaldi e Tito Sessi, rappresentanti la Società fra gl'insegnanti comunali di Roma, che lo hanno ringraziato per avere ammesso al Monte Pensioni dei maestri elementari anche gl'insegnanti delle scuole italiane all'estero.

L'on. Baccelli li ha lungamente intrattenuti sulla riforma delle scuole coloniali.

I lavori del Tevere. — Il Ministero dei lavori pubblici ha disposto che si proceda subito all'appalto per asta pubblica, con termini abbreviati, dei lavori del tronco collettore sinistro, lungo metri 1430, importante la spesa di circa un milione, il cui progetto è oggi pervenuto approvato dal Consiglio di Stato. I lavori saranno consegnati appena stipulato il contratto.

Sono in corso di esame altri quattro progetti per costruzione di tratti successivi dello stesso collettore, da affidarsi a Società cooperative, per l'importo ciascuno di L. 100.000 e per questi saranno sollecitate relative pratiche di approvazione.

All'Accademia di S. Cecilia. — Ieri alle 17 si adunò ad urgenza il Consiglio accademico, la Commissione amministrativa e il Comitato tecnico del Liceo musicale al completo.

Il vicepresidente on. Giuseppe Frascara pronunziò poche e commoventi parole, rilevando il grave lutto dell'arte e dell'Accademia per la morte dell'illustre Direttore m. Marchetti.

Disse che la perdita così vicina non consentiva una commemorazione, ma soltanto una espressione di vivo e cordiale rimpianto per l'amato estinto.

Concluse invitando tutti a stringersi in quest'ora funestissima più che mai fraternamente attorno all'Accademia, giacchè nessun migliore attestato d'affetto alla memoria del caro defunto potrebbe darsi, del promuovere lo sviluppo di quell'istituto, cui egli dedicava tutta l'anima sua.

L'adunanza all'unanimità deliberò d'inviare condoglianze alla famiglia e al sindaco di Camerino, partecipazione a tutti gli istituti musicali, nonchè di tenere abbrunata la bandiera sociale per trenta giorni e ordinare un ricordo marmoreo nella sede accademica.

Gli intervenuti assistettero in piedi all'adunanza, che fu subito tolta in segno di lutto.

Pel maestro Marchetti. — Gli accademici, i professori insegnanti e gli alunni del Liceo musicale e della scuola di recitazione sono invitati al trasporto funebre, che muoverà domani, 20, alle ore 10 ant. dal Corso Vittorio Emanuele 87.

Gli alunni e le alunne del Liceo musicale e della scuola di recitazione si troveranno alle ore 9.30 di domani al Largo presso la chiesa di Sant'Andrea della Valle.

Serate romane. — Alla Società Velocipedistica Romana si replicò il *caffè-concerto* di giovedì scorso.

Vi intervennero l'on. Brunialti e famiglia, le signore e signorine Salvetti, Sanipoli, Candidi, Mangani, Luzzi, Lanfranco, Albrecht, Antolini, Verona, De Rossi, Roselli, Carboni ecc.

Il programma del *caffè concerto* riuscì come l'altra volta attraentissimo. Applauditi: Panetti un *clown* eccentrico, Nelli una graziosa *Lolette d'or*, la *troupe* ginnastica Frattini e Profili, il cav. Piehetti e Sanipoli che danzarono brillantemente la *ciociara*, ed in special modo il cav. Varrasa, un Maldacea autentico.

La Società Velocipedistica, che è iniziatrice di ottimi divertimenti, prepara un veglione *liberty* « Nel regno delle Fate » per lunedì grasso al Costanzi.

Bella la serata al Circolo degli impiegati. Si ballò fino a tarda ora fra la più viva animazione e sotto la inappuntabile direzione dei signori Grassi, De Simoni, Scarlatti, Cecolini, Vita, Mazzoleni, Tonini, Vetera, Corra, Balboni.

Eleganti le signore e le signorine intervenute. Vi erano le signore Foria, Masina, Albera, Vassetti, Garasi, Grassi, Giandolini, Naymiller, Zoboli, Castello; e le signorine De Simoni, Tomassola, Rostagno, Mammoli, Albera, Rossi, Vetera, Ferri, Garasi, Giandolini, Galeotto, Porena, Giorgi, Marangoni, Grassi.

Ballo aristocratico. — Ieri sera al *Grand Hotel* ebbe luogo la *sauterie* organizzata dal segretario della Ambasciata d'Austria. La festa riuscì splendida. A profusione i fiori, e le belle sale erano trasformate in una ricca serra.

Moltissime le signore intervenute nelle più eleganti *toilettes*. Le danze animatissime si protrassero fino a tarda ora.

Saggio musicale. — Gli allievi e le allieve della signorina Antonietta Picconi, per festeggiare l'onomastico della gentile loro maestra, hanno dato un saggio vocale e istrumentale.

L'esteso e ben scelto programma venne egregiamente eseguito.

Non specifichiamo alcuno dei pezzi, poichè troppo lungo sarebbe, dati i numerosi e bravi esecutori: ci limitiamo solo a dire che la scuola della signorina Picconi ha dato una nuova conferma del valore e della cura che essa vi dedica. Le furono offerti molti fiori e ricchi doni.

Conferenza archeologica in Arcadia. — Iersera il comm. prof. Orazio Marucchi tenne, all'Accademia degli Arcadi una interessantissima conferenza di archeologia sacra, parlando diffusamente e con geniale dottrina della cattedra di S. Pietro.

Il dotto archeologo presentò numerose e artistiche proiezioni inerenti agli studi che egli va facendo sulla detta memoria, preziosa per la storia ecclesiastica; ed interessò vivamente il numeroso e scelto uditorio.

Agitazione contro il divorzio. — Ieri sera al Circolo cattolico pella Immacolata il cav. Emanuele Lolli tenne l'annunziata conferenza: « Il divorzio. »

Vi assistevano mons. Passerini, mons. Giannuzzi il marchese Serlupi, il conte Soderini e molte signore.

L'avv. Burri presentò il conferenziere cav. Lolli che parlò per circa un'ora. Cominciò col rilevare che il matrimonio è il cardine della famiglia e che i danni lamentati per esso e pei quali si propone come rimedio il divorzio, sono dovuti in gran parte alla leggerezza colla quale le unioni matrimoniali sono contratte.

Anche nei due casi speciali dell'adulterio e della condanna perpetua, il divorzio non servirebbe ad alcun bene, perchè nel primo agevolerebbe solo il coniuge infedele, e nel secondo lascierebbe un infelice senza alcun sollievo. Il divorzio diminuirebbe l'affetto e servirebbe a romperlo facilmente, aumenterebbe le unioni e gli scioglimenti, sarebbe la rovina dei figli. Il conferenziere si trattenne sulla inopportunità di questa legge che non arrecherebbe nessun vantaggio, che non è voluto dal paese. Quindi fece la storia del divorzio sorto in Inghilterra per opera di Arrigo VIII, in Germania per Lutero, in Svizzera per Calvino, e chiamando coloro che oggi lo sostengono uomini di poco senso morale, notò come i romani ne facessero senza per cinque secoli. Chiuse dimostrando che il divorzio è anticristiano.

Gli italiani all'Argentina. — E' il tema della terza conferenza che terrà oggi al Collegio Romano il dott. A. Martinez, direttore della statistica di Buenos-Ayres.

L'argomento è di attualità per le polemiche suscitate in questi giorni dalle corrispondenze inviate da Luigi Barzini al *Corriere della Sera*, le quali, per quanto basate su fondo vero, a detta di molti che sono a Roma ed hanno dimorato lungamente nell'Argentina, in qualche parte sono esagerate.

Sarà quindi di grande interesse udire la parola del valente conferenziere argentino.

Il busto in bronzo di Umberto I nella scuola italiana di Bucarest fu modellato in quella città dallo scultore romano Giuseppe Magni.

Opera Pia degli Ospizi Marini. — Un benefattore che desidera rimanere incognito, ha donato all'Opera Pia degli Ospizi Marini la bella somma di L. 5000. Se il benefattore desidera conservare l'incognito, noi segnaliamo alla pubblica ammirazione l'opera sua filantropica, augurandoci che essa serva d'esempio agli altri. E in questo momento è opportunissimo il concorso di tutti, per favorire il progresso della prima sala del sanatorio permanente nell'Ospizio di Anzio, che sarà inaugurata fra non molto.

Esposizioni nazionali di vini, olii e frutta. — Per adattare meglio i locali del teatro Adriano alle Esposizioni nazionali di vini, olii e frutta, in vista anche dei numerosi concorrenti, l'inaugurazione è stata irrevocabilmente fissata al 1.o febbraio prossimo anzichè al 30 corr.

Le due grandi medaglie d'oro, dono di S. M. Vittorio Emanuele III, saranno assegnate alle due gare d'onore fra gli industriali produttori di zolfi polverizzati o sublimati a scopo agrario, e fra gli esportatori di frutta.

Fino al 25 corrente si ricevono le domande per la ammissione al Circolo enofilo italiano (via Consulta 50).

Circolo fra i sarti. — Questa sera alle ore 21 avrà luogo la inaugurazione dei nuovi locali del Circolo famigliare fra i sarti in via delle Coppelle 35.

Scampoli — *Martedì, Mercoledì e Giovedì* nei grandi Magazzini E. FIORENTINO, *Tritone 18-23*, verrà liquidata un'altra importante partita di scampoli di seterie, lanerie e velluti a prezzi straordinariamente ridotti.

Nuovo studio notarile — L'avv. Gaetano Emiliani-Pescotelli ha aperto lo studio in via Giubbonari 36.

La vista debole e difettosa. — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Dottor Fioroni riceve per malattia di orecchio, naso e gola dalle 11 alle 16. Corso Vitt. Em. 24.

Cognac-Roma prodotto di puro vino della Ditta Eredi Vannisanti. Via Poli 50-52.

Consumazioni-réclame della Ditta Buton *Piazza di Trevi 87-88.* — Oggi dalle ore 9 all'1 e dalle 3 alle 8, distribuzione del ben noto e rinomato **Cognac Buton, marca tre stelle,** purissimo a prova d'analisi. *Prezzo: cinque centesimi.*

(Leggere le norme pubblicate nei manifesti).

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 15 gennaio 1902.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	813	221	1034	34	3	37	20	2		4	26	823	222	1045
S. Antonio	137	256	393	3	3	6	3	1		1	6	136	257	393
S. Galla	147		147									147		147
S. Giovanni		539	539		17	17		7			7		549	549
S. Giaco	155	99	254	10	4	14		2	1	1	9	150	100	259
Consolaz.	78	22	100	5	2	7	4			1	1	82	24	106
S. Gallicano	79	148	227	3	3	6		3			3	82	148	230
	1409	1285	2694	55	32	87	27	13	1	7	52	1429	1300	2729

Tentato suicidio. — Ieri, verso le 18, la guardia municipale Orlandi, mentre percorreva il viale del Pincio che guarda la Villa Borghese, vide un giovanotto civilmente vestito il quale, agitando le braccia, proferiva delle frasi sconnesse ad alta voce.

La guardia, insospettita, tenne d'occhio lo sconosciuto; questi ad un tratto, toltosi il cappello, tentò scavalcare il parapetto. La guardia sollecitamente accorse e afferrò il giovanotto, impegnando con lui una colluttazione.

Accorsi alcuni cittadini, lo sconosciuto, messo in una vettura, venne accompagnato al Commissariato di Campo Marzio.

Interrogato dal delegato Faria, l'individuo disse di essere Ricci Roberto, d'anni 27, romano, fruttivendolo abitante in via Montebello 7.

Sembra che il Ricci abbia attentato ai suoi giorni per dispiaceri amorosi.

Voleva morire... a sassate — Ieri, in via di porta S. Lorenzo, alcuni passanti trovarono un uomo, che mal si reggeva in gambe, il quale con un grosso sasso si menava colpi sulla testa dicendo: Voglio morire!

Lo strano individuo venne accompagnato all'ospedale di S. Antonio.

Egli è il facchino Luigi Suzzi, di 60 anni, da Firenze.

La disgrazia del beone. — La decorsa notte in via Rattazzi certo Ettore Capozucchi, di 60 anni, romano, impiegato all'ufficio del catasto, essendo alquanto brillo, cadde fratturandosi il braccio sinistro.

A S. Antonio venne giudicato guaribile in 30 giorni con riserva.

Investimenti. — In piazza SS. Apostoli un carrozzino condotto da Orlando Ponteggi investì ieri il marmista Oreste Farnetti, di 52 anni, producendogli ferite al mento.

Guarirà in 8 giorni, salvo complicazioni.

Ferimenti — Ieri sera in via dell'Arancio vennero a questione per futili motivi certo Ugo Bruni di 21 anni, romano, assistente d'arte muraria, e l'ortolano Domenico Marsi.

Il Bruni rimase ferito alle orecchie, alla guancia sinistra ed al mento da colpi di roncola.

A S. Giacomo venne giudicato guaribile in 12 giorni, con riserva.

— All'ospedale di Santo Spirito si presentò ieri certa Emma Terzini, di 22 anni, romana, abitante al vicolo della Palma 28, per farsi medicare una ferita di coltello al ventre. Guarirà in 10 giorni, salvo complicazioni.

La Terzini disse di essere stata ferita, senza alcun motivo, in via Panico da uno sconosciuto.

Il Commissariato di P. S. di Ponte iniziò le opportune indagini per stabilire la verità.

— Per gelosia vennero ieri a questione nella tenuta « Pantano di Borghese » presso Monte Porzio Catone, i contadini Bernardino Delfini di 24 anni e Costantino Amici di 26.

Quest'ultimo ricevette dal Delfini un colpo di coltello alla spalla sinistra.

A S. Antonio l'Amici venne giudicato guaribile in 10 giorni con riserva.

Domicilio coatto. — La Commissione provinciale, adunatasi ieri in Prefettura, assegnò a domicilio coatto 14 pericolosi pregiudicati in reati contro le persone e la società.

Piccola Cronaca

Musica al Pincio. — Programma che eseguirà quest'oggi al Pincio il concerto comunale dalle ore 3 1/2 alle 5:

1. Rossini « Passo doppio. »
2. Weber « Euryanthe » ouverture.
3. Bizet « Carmen » fantasia.
4. Verdi « Aroldo » sinfonia.
5. Delibes « Coppelia » divertimento.

Malattie delle vie urinarie. — Il D.r Giorgini già aiuto capo della R. Cl. malattie celtiche, dà consultazioni private. 119, via Frattina, dalle 15-18.

Teatri di Roma

Costanzi. — Anche iersera festa straordinaria alla *Bohème*: feste caldissime, entusiastiche al Bonci, a questo Rodolfo eccezionale, a questo artista che Iddio volle dotare non solo della voce splendida ma pure di un vero fascino che esercita sul pubblico.

E feste ed applausi ebbero pure la Pasini-Vitale, specie nel finale, l'Angelini-Fornari, l'orchestra, il suo valoroso direttore Edoardo Vitale, tutti insomma che hanno portato il concorso personale alla odierna *Bohème*, riuscita uno spettacolo straordinario.

E con oggi purtroppo la *Bohème* appare come una fata luminosa per l'ultima volta, eseguita dall'ottimo complesso artistico e da Alessandro Bonci; e appunto perchè si tratta dell'ultima rappresentazione lo spettacolo sarà a prezzi popolari fuori abbonamento, con ingresso gratuito ai bambini e comincierà alle 17.

I prezzi sono i seguenti:

Ingresso L. 2 — Poltrone L. 8 — Sedie L. 3 — Palchi primo e second'ordine L. 40 — terz'ordine lire 20 — Galleria L. 2.

Martedì *Puritani* con Regina Pinkert ed Alessandro Bonci — poi A. Pessina e R. Galli.

Valle. — Un altro successone iersera riportò Novelli alla XX replica delle *Miserie del signor Travetti*.

Questa sera il grande artista si presenterà nel *Mercante di Venezia*, una delle più forti ed ammirabili sue creazioni.

Adriano. — Due rappresentazioni oggi della brava compagnia spagnuola con *La Marthe de Cadiz*, la *Revoltosa* e *Certamen Nacional* di giorno — la *Revoltosa*, *Agua, Azucanulles y Aguardiente*, *Certamen Nacional* di sera.

Nazionale. — Due rappresentazioni oggi: *Boccaccio* di giorno e *Donna Juanita* di sera e così pure al **Quirino** due spettacoli con *Methugonimos* ed al **Manzoni** le due ultime repliche di *Amleto Latino*.

Olympia. — In entrambe le rappresentazioni di oggi prenderà parte la coppia furoreggiante « Les Dante », un numero di eccezionale attrattiva, insieme agli *Audrel* splendidi per i loro esercizi.

A giorni debutterà una stella di... brillanti e di bellezza: Eugenia Martens. Nonostante la straordinaria aspettativa la direzione manterrà i soliti prezzi.

Fahr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Bohème*, ore 17.
Valle — *Il Mercante di Venezia*, ore 21.
Adriano — *La revoltosa*, ore 17 e 21.
Nazionale. — *Boccaccio*, ore 17 1/2, *Donna Juanita*, 21.
Quirino — *Methugonimos*, ore 17 1/2 e 21.
Manzoni — *Amleto latino*, ore 17 1/2 e 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Continuò la discussione generale dei provvedimenti finanziari. Pronunziarono notevoli discorsi contro, i senatori Negri, Colombo e Serena, in favore, Finali, Rossi Luigi e da ultimo, ascoltatissimo, l'on. Luigi Pelloux.

Oggi seduta a ore 14.

Pel Comune di Napoli.

Ieri mattina alle 10 1/2 il sindaco di Napoli, senatore Miraglia, insieme al prefetto comm. Tittoni, conferì con gli on. Zanardelli, Giolitti, Di Broglio e Giusso intorno alle condizioni finanziarie del Comune.

Il sindaco fece una chiara esposizione del vero stato della finanza, enumerandone i bisogni ed additando anche i possibili provvedimenti.

Il Governo si riservò di studiare la questione, specialmente per gli effetti finanziari.

Ministero Interno.

La Commissione del personale, presieduta dall'on. Ronchetti, ha proceduto alla scelta per titoli di merito di 42 impiegati straordinari e li ha nominati ufficiali d'ordine.

La stessa Commissione ha proposto al Ministro i nomi di cento ufficiali d'ordine per il servizio amministrativo nelle Questure.

L'on. Giolitti ebbe una conferenza con il senatore Sanseverino e col comm. Oliva della Mediterranea a proposito della questione dei ferrovieri.

Ministero Pubblica Istruzione.

Iersera alle 23,50 è partito per Napoli l'on. Nasi per assistere alla commemorazione di Domenico Morelli.

Il ministro Nasi ha affidato l'esame dello schema di un nuovo disegno di legge sulle pensioni, rimesso per parere dal ministero del Tesoro, ad una Commissione composta dei capi divisione comm. Ravà e comm. Franzetti e del direttore capo della ragioneria comm. Cessu.

— La Commissione per l'esame dei componimenti di pedagogia, presentati per la gara d'onore fra alunne ed alunni delle scuole normali, è stata composta dei prof. Labriola, D'Alfonso e Bionda.

Magini Giovanni capo-sezione è collocato a riposo.

Vitali Dioscoride è confermato direttore della scuola di farmacia a Bologna.

Di Marzo Salvatore è nominato straordinario di istituzioni di diritto romano a Cagliari — Bagnara Giuseppe è nominato straordinario di algebra complementare e geometria analitica a Messina — Montalti Annibale è nominato direttore del gabinetto di medicina legale a Palermo — Carozzi Davide è nominato straordinario di zoologia, anatomia e fisiologia a Sassari.

Sono stati abilitati alla libera docenza Bellazzo ing. Giuseppe di meccanica nell'istituto di Milano e Varisco Bernardino di filosofia teoretica a Pavia.

Vennero autorizzati a trasferire la libera docenza Pellegrini Astorre di egittologia da Torino a Firenze e Supino Benvenuto di storia dell'arte medievale da Roma a Firenze.

Laudasi Nicola ispettore di ragioneria nel Ministero è nominato direttore nelle segreterie Universitarie.

— Il liceo comunale di Savigliano è pareggiato ai governativi.

— La biblioteca pubblica provinciale di Chieti è ammessa al prestito dei libri con le biblioteche governative.

Ministero Marina.

Il vice-ammiraglio Giuseppe Palumbo, venuto in Roma per i lavori della Commissione di avanzamento, è caduto malato di influenza, all'Albergo Nazionale, dove è alloggiato.

Sono partite da Genova le navi americane *Chicago* e *Nashville*.

Missione portoghese

Spezia, 18, ore 15,40 — E' giunta una missione marinaresca portoghese per visitare l'arsenale e le fortificazioni. Si compone dell'amm. Vaz de Carvalho, del cap. di vasc. Ferreira di Almeida, del cap. di fr. Josè Velloso, del 1. ten. Fil. Troiano e serg. Adelmo da Fonseca.

Questa mane visitò le Autorità marittime e l'arsenale. Domani visiterà le fortificazioni. Sono attesi il Min. del Portogallo a Roma e l'add. navale.

Informazioni Estere

FRANCIA

Il dazio sulle uve.

(S) **Parigi,** 18 — Il senatore Durand Savoyat, relatore del progetto di legge relativo ai dazi sulle uve che servono a fare vini liquorosi, dichiarò essere impossibile che il Senato possa discutere il progetto giovedì prossimo. Questo progetto incontra vive opposizioni.

Senatori influenti, come Leydet e Peytral, si preparano a combatterlo.

I Ministri delle finanze, del commercio e degli affari esteri lo combatteranno pure vivamente, opponendosi a qualsiasi modificazione del regime delle uve.

GRAN BRETTAGNA

Il riordinamento dell'esercito.

(S) **Londra.** 18. — Il *Daily Express* crede sapere che il *War Office* studi la riorganizzazione della cavalleria. Gli effettivi dei reggimenti verrebbero portati a cinque squadroni.

Borse e Mercati

Roma. 18 gennaio.

Pochi affari con andamento piuttosto debole. La Rendita contanti ebbe affari a 101.55 e per fine corrente 101.60 a 101.57 1/2.

Rendita 4 1/2 interna 107.52 1/2 a 107.55 — Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 322.25 — Municipio Roma 510 — Santo Spirito 496.

Banca d'Italia 874 — Commerciali 700 — Credito Italiano 506 — Banco Roma 129 — Gas 860 a 861 — Acque 1130 — Condotte 273 — Molini 71.50 — Omnibus 293 — Metalli 110 — Immobiliari 173.50 — Credito Fondiario 507 a 506.50 — Ferriere 94 — Veneto 74 — Carburo 615 a 617 — Zuccheri 106 — Concimi 59 — Forni 70 — Montecatini 128 a 130 — Gestioni 101.

Cambi fermi — Parigi 102 — Londra 25.63.

Ore 18.30: Rendita 101.60 — Gas di Roma 860 — Carburo 624.

Cambio dazio doganale 20 gennaio L. 102.
Dal 20 al 26 — fino a L. 103 — L. 101.80

BORSE ITALIANE — 18 gennaio 1902.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 55	101 48	101 45	101 55
Id. fine	— —	101 52	101 55	— —
Id. 4 1/2 0/0	107 40	107 50	107 45	107 30
Az. B. d'Italia	873 —	— —	874 —	874 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	467 50	468 —	468 50	468 —
» » Merid.	646 50	648 —	648 —	645 —
» di Torino	— —	— —	285 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	177 —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvenzioni	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	414 —	413 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	361 50	362 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	320 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	330 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	506 75	— —	— —
» » 4 1/2	— —	512 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	102 —	102 07	102 02	102 05
Berlino Id.	125 40	125 35	125 50	125 35
Londra Id.	25 63	25 64	25 63	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 37 1/2

Consolidati - Media uff. del Regno, 17 gennaio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	101.58 7/8	99.58 7/8
4 1/2 netto	107.42 1/8	106.29 5/8
4 0/0 netto	101.11	99.11
3 0/0 lordo	66,01	64.81

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 18 ore 15.25 — Rendita 101.55 — Meridionali 646 — Mediterranee 468 — Navigazione 413 a 414 — Raffinerie 362 — Banca d'Italia 874 — Banca Commerciale 700.50 — Credito 505 — Carburo 616 — Metalli 110 — Acciaierie 1270.

	Parigi, 18. 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0/0 perp.	100 37	100 32	100 40
	» 3 1/3 0/0	102 30	102 30	102 27
	ITALIANA 5 0/0	100 15	100 20	100 10
	turca	25 55	25 52	25 50
	spagnola	78 —	77 87	78 17
	russa nuova	— —	— —	— —
	portoghese	27 10	27 20	27 05
	ungherese	— —	101 50	101 25
	Egiziano 4 0/0	— —	108 60	109 —
	Banca di Parigi	995 —	990 —	990 —
	Banca Ottomana	— —	547 —	545 —
	Credito Fondiario	— —	739 —	736 —
	Azioni Suez	— —	3775 —	3772 —
	Lotti Turchi	— —	— —	111 1/4
	Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	2 1/4	1 1/4
	su Londra	— —	25 11	25 12
	su Madrid	34 30	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 18, ore 16,15 — (Fonte italiana). — Realizzi gruppo spagnuolo. Rio resistente. Resto calmo. Valori minerari caldissimi. 3 0/0 Francese 100,32 — Italiano 100,20 — Spagnuolo 77,87 — 60/25 — 70/1 — 120/50 — 140/1 — 2/50 — Rio 1020 — 26/10 — 30/20 — Saragozza 288 — *Andalouse* 220 — *Traction* 37 — *Banque Paris* 994 — *Credit Lyonnais* 1039 — Brasile 4 0/0 68.70 — Transvaal 123 — De Beers 1097 — Suez 3778 — Sosnovice 1945 — Montecatini 124 — Huanchaca 127 — *Metropolitain* 579 — Gas 863 — Lyon 1556 — Nord 1960 — Thomson 729 — Industrie 279 — Dinamite 690 — Oceana 58 — *Goldfields* 224 — Commerciale 688.

Vienna, 18 ferma	17	18
C. austr.	646 —	652 25
R. aust. oro	120 40	120 40
Id. carta	100 25	100 70
N.ni oro	19 03	19 03
Lire ital.	93 50	93 40
C. Londra	23 92 1/2	23 92

Londra, 18 chiusura	18	18
N.i Cons.	94 1/16	94 1/16
Italiana	99 1/4	99 1/4
Turca	25 —	25 —
Egiziano	107 1/2	107 —
Argento	25 1/4	25 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 18 ferma	17	18
Ital. cont.	100 80	100 80
f. mese.	100 80	100 80
Az. Merid.	— —	127 50
» Medit.	— —	91 20
Obb. ferr. 3 0/0	63 60	63 70
» Merid.	65 10	65 20
» Roma.	100 30	100 20
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 15	216 25
C. Italia	— —	79 60

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	3 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	3 1/2 0/0

Berlino, 18. — La Banca dell'Impero ha ridotto lo sconto al 3 1/2 0/0 e l'interesse sulle anticipazioni al 4 1/2 0/0.

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 18 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno. TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 18 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno. Prezzo fine gennaio. TENDENZA calma	Balle N. L. 44 3/8	1211
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 43 50	46000

Parigi, 18 gennaio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	26	—	23	85	
Avena	21	51	22	25	
Olio di colza	62	—	62	—	
Spiriti	28	50	27	—	
Zuccari	24	50	25	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE I.

IL PROCURATORE DEL RE.

Capitolo VI. — **Simone Fraser signore di Lovat.**

« Questo è un caso grave: chi vuol prosperare in avvenire, deve sapere spinger la ruota. Guardate me. Credete che mi sia messo per piacere nella posizione altamente invidiabile di perseguitare un uomo al cui fianco ho snudato la spada? Ma non ebbi scelta.

— Io credo però che sbagliaste, quando prendeste parte a quella insensata rivoluzione — dissi. — Il mio caso fortunatamente è diverso: io sono un suddito fedele e posso guardare in faccia liberamente tanto il Duca, quanto Re Giorgio.

— Ah, voi la prendete così? Ed io vi assicuro che siete in grandissimo errore. Prestongrange è stato finora tanto gentile (e lui che me lo ha detto) da non combattere le vostre affermazioni, ma non dovete credere che esse non sieno messe fortemente in dubbio. Voi dite di essere innocente, ma, mio caro signore, i fatti vi dichiarano colpevole.

— Qui vi attendevo — dissi io.

— La deposizione di Mungo Campbell, la vostra fuga dopo compiuto l'assassinio, la vostra lunga corsa, nascondendovi a tutti.... caro il mio giovinotto — continuò il signor Simone — basterebbero per far impiccare chiunque, si chiami pure Davide Balfour.

« Io sarò al processo; la mia voce si eleverà, parlerò ben diversamente di quello che faccio oggi e tanto meno ripeterò l'offerta di quelle ricompense di cui fate sì poco caso!

« Ah voi diventate pallido — esclamò — l'ho dunque trovata la chiave del vostro cuore impudente!

« Voi! siete pallido e i vostri occhi si smarriscono, signor Davide: ora vedete il patibolo e la tomba assai più da vicino di quanto vi foste immaginato.

« E' un momento di debolezza — dissi — Non me ne vergogno. La vergogna... — e stavo per continuare.

« La vergogna v' aspetta sul patibolo — interruppe lui.

— Come Milord vostro padre — dissi.

— Ah no! — esclamò lui — e voi non avete ancora veduto il fondo di questo affare.

« Mio padre soffrì per una grande causa; voi sarete impiccato per un vile assassinio.

« La parte che vi avete avuto è stata quella di un traditore; voi avete saputo tener a bada la povera vittima, i vostri complici erano un branco di cenciosi montanari.

« E sarà inoltre provato, mio illustre signor Balfour (credetelo a me, che ho le mani in pasta) che voi siete stato pagato per questo.

« Mi par di vedere gli sguardi che correranno per la sala d'udienza quando io addurrò le mie prove e si vedrà che voi giovane di buona educazione, vi siete lasciato corrompere ed indurre a questo atto nefando per una muta di abiti, una bottiglia d'acquavite e tre scellini e mezzo in moneta spicciola.

Queste parole nelle quali vi era un fondo di verità mi ferirono come un pugnale.

Degli abiti, una bottiglia di acquavite e tre scellini e mezzo in moneta spicciola costituivano la maggior parte appunto di ciò che Alano ed io avevamo portato via da Aucharn ed io vidi che qualcuno delle genti di Giacomo Stuart aveva chiacchierato in prigione.

— Voi vedete che io ne so più di quanto vi foste immaginato — riprese Fraser trionfante.

« E per dare questo giro alle cose non dovete credere che il gioverno della Gran Brettagna e dell'Irlanda sia imbarazzato a trovare le prove.

« Abbiamo qui in prigione delle persone che giureranno sulla loro vita come noi diremo... anzi come io, se lo preferite, dirò loro di giurare. Ora potete vedere quale sarà la vostra parte di gloria, se preferite la morte.

« Da un lato, vita, vino, donne e un duca che vi protegge; dall'altro una corda al collo, un patibolo e la più nefanda storia di un prezzolato assassinio da tramandare a chi porterà in futuro il vostro nome.

« E guardate qui — esclamò con una voce squillante — guardate questa carta ch'io mi levo di tasca.

« Vedete questo nome? E' il nome del grande Davide, credo; l'inchiostro è appena asciugato. Sapete che cos'è? E' l'ordine del vostro arresto ed io non avrei che da toccare questo campanello per vederlo eseguito all'istante.

« Una volta rinchiuso a Tolbooth, che Dio vi aiuti perchè il dado sarebbe gettato.

Non posso negare ch'io era inorridito di tanta bassezza ed atterrito per l'imminenza e la natura del pericolo che mi sovrastava.

Simone Fraser si era già gloriato per avermi fatto cambiar di colore; nessun dubbio che io ero allora più bianco delle mia camicia ed anche la voce mi tremava.

— Vi è un gentiluomo in questa stanza — esclamai — io mi appello a lui e metto la mia vita ed il mio onore nelle sue mani.

Prostongrange chiuse il suo libro con un colpo secco.

— Ve l'avevo detto, Simone, avete giuocato di tutto ed avete perduto.

« Signor Davide — continuò — credetemi, non è per mia volontà che siete stato sottoposto a questa prova.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10** | Italia . . . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6** | Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **23** - Trim. **12**
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Cifre in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina**, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902
dal 1. al 10 Gennaio 1902 (19a Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4726	+ 34	1010	1033	— 23
Media	4760	4732	+ 28	1010	1028	— 18
Viaggiatori	1,300,252 12	1,266,288 87	— 33,963 25	50,572 32	48,516 31	— 2,056 01
Bagagli e cani	59,324 28	60,386 48	— 1,062 20	814 01	888 49	— 74 48
Merci a G. e P. acc.	313,801 61	304,102 50	+ 14,699 11	11,186 60	10,670 82	+ 515 78
Merci a P. V.	1,725,996 34	1,644,369 99	+ 81,626 35	59,270 87	56,467 81	+ 2,803 06
TOTALE	3,404,374 35	3,775,147 84	+ 129,226 51	121,843 80	115,543 43	+ 5,300 37
Prodotti dal 1. Luglio 1901 al 10 Gennaio 1902						
Viaggiatori	29,473,638 30	30,963,848 70	—1,490,210 40	1,328,994 92	1,423,648 60	— 94,653 68
Bagagli e cani	1,380,992 16	1,181,642 86	— 100,650 70	36,188 67	39,941 99	— 3,753 32
Merci a G. e P. acc.	7,884,992 62	7,475,606 03	+ 409,386 59	274,670 54	259,043 90	+ 15,626 64
Merci a P. V.	39,626,018 33	37,586,534 84	+2,039,483 49	1,533,874 47	1,445,685 75	+ 88,188 72
TOTALE	78,365,641 41	77,507,632 43	+ 858,008 98	3,173,728 60	3,168,328 24	+ 5,408 36
Prodotto per chilometro.						
della decade	715 20	693 01	— 22 19	120 64	112 82	+ 7 82
riassuntivo	16,463 37	16,379 47	+ 83 90	3,142 31	3,082 02	+ 60 29

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire la vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione "Popolo Romano".

Si vende una cucina economica nuovissima a 2 fornelli con tutti gli accessori. Per vederla dal portier via Palermo N. 21. 47

In via della Cammilluccia che trovasi nel suburbio più salubre e più incantevole di Roma tra Monte Mario e la via Cassia sopra Ponte Molle sui colli della Farnesina vendesi terreno di 10000 mq. adatto per la fabbricazione di uno o più villini, casa per uso pensionario sanitario e comunità religiosa. Affare ottimo, pagamento anche rateale. Dirigersi dal proprietario via dei Prefetti 22, dott. Ovidi. 94

Si vende grande casamento in Roma via Mario de' Fiori N. 66 ridotto alle esigenze tutte richieste dal regolamento d'igiene. Buon rinvestimento. Per istruzioni rivolgersi dal Notaio De Luca via Tritone 183 Roma. 104

Si vende in Albano una splendida villa con palazzo annesso giardino, viali coperti, rimessa, scuderia, acqua abbondante, senza soggezione alcuna. Preferibile per collegi, convitti. Per istruzioni rivolgersi dal Notaio De Luca via Tritone 183 Roma. 104

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi villino mobiliato di 14 camere e sotterranei con giardino scuderia rimessa casa cocchiere via Leopardi 17, per le chiavi rivolgersi via Condotti 61 A. 102

Via Rasella 131 appartamento primo piano, esposto a mezzogiorno, messo a nuovo, due ingressi, composto di sei vani. Di fronte al Tunnel. Chiavi portiere. 103

Affittasi vuoto o mobiliato appartamento 14 vani, piano nobile, chalet 5 vani, vasto giardino per passeggio. esposizione mezzogiorno, comodità tram elettrico. Schiarimenti Agenzia Way Venti Settembre 28. 105

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Harmonium d'occasione in buono stato si cede a prezzo conveniente. Rivolgersi per l'indirizzo all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 43

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Lezioni di disegno e di plastica impartisce distinto scultore. Rivolgersi studio Franzini via San Basilio N. 15 dalle 9 alle 12 Roma. 82

Cameriere bella presenza, buonissime referenze, avendo servito primarie famiglie di Roma, cerca posto presso distinta famiglia o signore solo. Scrivere fermo posta Roma A. B. 250. 99

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 600

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	13,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,25	—	9,58	—	12,5	15,5	18,20
Marino-Albano	7,18	9,45	12,20	—	—	17,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno (» C.)	6,45	—	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	18,2	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	6,30	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,53	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,48
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,48
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,30	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	18,10	14,50	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,57	—	10,10	16,30	18,50	22,20
Frascati	7,25	9,14	9,30	16,46	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	13,45	—	—	—	—
Nettuno-Anzio (» C.)	8,30	—	14,30	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,58	9,25	—	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,66	14,30	15,27	19,44	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	18,30	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,20	6 —	9,30	11,30	18,—	festiv.	—	—	—	—
Bagni a.	6,28	7,7	10 13	12,32	16,42		—	—	—	—
Tivoli a.	festiv.	7,43	10,44	13,16	19,18		—	—	—	—
Tivoli p.		5,55	8,—	11,55	16,15	18,10	—	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,32	16,40	18,46	—	—	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13.40	17,30	19,55	—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Stiratrici abili si ricercano dal negozio di camicie Pietro Benedettini al Corso Umberto I, N. 90 36

Motocicletta Carcano Hp. 1 1[2 motore come nuovo, in ordine di marcia, si cede a prezzo conveniente. Officina meccanica Toni, Fontanella di Borghese 61-62. 95

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 15. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1[2 alle 11 1[2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1[2 alle 13.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 12 — ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Cast. S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Frobeliano* via in Aquiro 100.

Cuoca con ottime referenze abilissima, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Rivolgersi via Tritone N. 116. 100

Si cercano due camere o una se fosse grande in casa buona, tranquillissima sicura esposta al Sud. Offerte a C. M. Due Macelli 60 105

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 246

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 52 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione.

Via Rasella 131 piano °, affittasi da distinta famiglia non affitta camere, camera mobiliata con ingresso libero. 100

Elegante camera mobigliata da affittare esposta a mezzogiorno in via Ludovisi, volendo con pensione. Scrivere Albertis 125 fermo in posta. 101

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Barchetta .... grazie. Quei segni di ieri indicavano che tu dovevi stare ad attendere per vedere parte mobilio nuovo. Inutile dirti che non devi credere a nessuno. Se mi credi avrò certezza maggiore tuo affetto, la calma potrà esserci più utile di ogni altra cosa. Intendi! Sta tranquilla tranquilla tranquilla che sono tuo tuo tuo eternamente tuo. Vivo solo solo per te. Amami sempre. Tanti S... G... Roma 104